PUGLIA

ITA

BORGHI

PUGLIA

Borghi

Non solo mare e spiagge da favola, trulli e masserie. Oltre alla Puglia nota in tutto il mondo, ce n'è una nascosta, da visitare in tutte le stagioni. Perfetta per chi si sente esploratore, per chi ama gli itinerari alternativi e poco sfruttati, per chi promuove un turismo sempre più responsabile e sostenibile. È la Puglia dei borghi da vivere con tutti i sensi, soggiornando a stretto contatto con gli abitanti del luogo, gustando leggende tramandate nei secoli. Posti unici che si scoprono camminando a piedi o in bici, che si raggiungono percorrendo antichi tratturi di terra o di mare, magari veleggiando al tramonto, per godere di un'altra prospettiva. Una regione, dove finiscono le strade d'Italia e inizia il viaggio vero, quello dentro di sé, efficacissimo contro lo stress, l'individualismo, l'ansia. Basta rallentare il tempo, per immergersi in un mondo genuino e scoprire tradizioni millenarie, sapori tipici e antichi mestieri. Quelli dei borghi più Belli d'Italia, dei Borghi Autentici o Bandiera Arancione, dei Borghi Storici Marinari e dei tanti paesini dell'entroterra, medievali, barocchi, scrigni d'arte e archeologia o paradisi naturalistici. È emozionante scoprire i tasselli di questo incredibile mosaico, che accomuna il Gargano al Salento, la Daunia alla Puglia Imperiale, il territorio di Bari a quello di Taranto, della Magna Grecia, delle Murge e Gravine fino alla Valle d'Itria. Un mosaico le cui tessere sono le feste patronali, le sagre, i piatti tradizionali, il patrimonio culturale, la bellezza dei paesaggi, il calore umano, il senso di comunità, la spiritualità legata ad antichi valori, la lentezza del tempo. Non è questione di età, né di provenienza, ma di sensibilità. Chi sceglie i Borghi di Puglia è sensibile all'ambiente, alla buona cucina, alle persone, alla storia, al genius loci, allo spirito del nostro territorio.

ARANCIONI, BELLI, DI QUALITÀ

Nella Puglia dei borghi premiati come **Bandiere Arancioni** e **più belli d'Italia** ci si imbatte nelle signore anziane sedute sull'uscio di casa, a cui basta una parola per aprirsi nel racconto di antiche leggende. Il viaggio per chi ama avventurarsi in cammini slow e perdersi tra i vicoli del centro nel silenzio suggestivo della controra, parte da **Vico del Gargano**, paese degli agrumi e dell'amore, dove farsi rapire da un bacio furtivo nel leggendario Vicolo del Bacio. Lasciate le profumate agrumaie sull'Adriatico è a portata d'auto l'incanto della Daunia con i centri arroccati su dolci colline. Da **Pietramontecorvino**, dove partecipare il 16 maggio, vigilia del patrono S. Alberto, alla suggestiva Processione dei sette chilometri, si raggiunge **Alberona**, il paese dell'acqua, che affascina con le storie dei Templari e la bellezza degli scorci pittoreschi. Pochi chilometri e si è a **Roseto Valfortore**, dove trionfa la natura con il bosco di querce, pini e faggi. Da **Orsara**, tripudio d'arte, antichi riti e tappa gastronomica sulla via Francigena si giunge nella millenaria **Troia**, custode di una splendida cattedrale romanica e della Passionata, dolce a base di ricotta. Se **Bovino** incanta con il suo splendido centro e un suggestivo Moleno ad acqua, **Sant'Agata di Puglia**, "la loggia delle Puglie", per l'armonia dell'abitato in pietra che segue i contorni della collina, **Rocchetta S. Antonio** si svela con il castello D'Aquino, tra palazzi e fontane da cui sgorga acqua benefica. Più a sud la magia della Valle d'Itria e della Valle dei Trulli è nell'incanto di **Alberobello**, dalle poetiche case a cono (nella foto), al borgo senza tempo di **Locorotondo** (vedi foto p.11), a pianta circolare e affacci panoramici, fino a **Cisternino**, nota per i fornelli pronti nelle macellerie. Il Salento è a due passi e da **Oria**, con i suoi tremila anni di storia si passa per **Maruggio**, segnata dai Templari e i Cavalieri di Malta. Più a sud **Presicce - Acquarica** è costellata da nobili palazzi e imponenti trappeti scavati nella roccia, proprio come nella vicina **Specchia**. La vista si riempie di bellezza a **Otranto**, dal centro intriso di storia, quando il vento da nord regala all'orizzonte lo stupore dei monti albanesi. Il viaggio termina fra le eleganti vie di **Corigliano d'Otranto**, dove i maestri scalpellini si son divertiti a scolpire la pietra.

PRINCIPE DE

STORIE DI MARE E DI PASSIONE

Salpare alla volta dei **Borghi Storici Marinari** di Puglia e scoprirne i segreti attraverso i suoni, i colori, gli odori e le parole di chi li vive. Tante sentinelle lungo la costa dall'Adriatico allo Ionio, che custodiscono tradizioni millenarie, contaminazioni di popoli e culture, bellezze da mozzare il fiato. A partire dal **Gargano**, con le **Isole Tremiti**, dove aleggia la leggenda dell'eroe greco Diomede. **Rodi Garganico** profuma di zagare e ricorda i tempi in cui i suoi agrumi s'imbarcavano diretti negli Stati Uniti; a **Peschici** rivivono i Trabucchi, antichissimi sistemi di pesca; a **Vieste** si scoprono grotte magnifiche e risuona la storia d'amore tra Pizzomunno e la bella Cristalda, mentre a **Manfredonia** si celebra il 1 settembre la Festa del Pescatore. Nella Puglia Imperiale, castelli e cattedrali sembrano sospesi tra cielo e mare, come a **Barletta** e a **Trani**. La pesca è un'arte antichissima a **Bisceglie**, ma anche a **Molfetta** e **Giovinazzo**, luoghi autentici nella Terra di **Bari**. Il capoluogo è una città in continua evoluzione, a forte vocazione marinaresca, crocevia di commerci, in bilico tra Oriente e Occidente. Luogo simbolo la zona *n'derr a la lanze*, sul Molo di San Nicola, dove da sempre i baresi si ritrovano a mangiare il crudo di pesce. Una luce speciale inonda chiese, palazzi e castelli nei borghi più a sud: **Mola di Bari**, **Polignano a Mare** e **Monopoli** raccontano storie avvincenti di pescatori e maestri d'ascia, fino ad arrivare a **Savelletri di Fasano**, con un caratteristico porticciolo, a pochi chilometri dal Parco Archeologico di Egnazia. Il mare è la vera essenza della città di **Brindisi**, da qui s'imbarcavano gli antichi romani, pellegrini e crociati e oggi è punto di partenza di importanti regate veliche, ma anche per **Taranto** (nella foto), con i vicoli della città vecchia che ne testimoniano il legame e i lupi di mare che ne raccontano gli aneddoti. Nel Salento inizia da **Otranto** il viaggio alla scoperta degli approdi di Enea. Si susseguono poesia e bellezza, leggende e storie ancestrali, insenature, grotte e scogliere: da **Santa Cesarea Terme** a **Castro**, da **Tricase Porto** a **Santa Maria di Leuca** con le ville eclettiche, da **Gallipoli** con la millenaria festa di Santa Cristina all'importante sistema d'avvistamento delle torri costiere tra **Santa Maria al Bagno** e **Porto Cesareo**.

GLI AUTENTICI DI PUGLIA

Per gli amanti della storia, sensibili all'arte e all'archeologia, per chi rifugge dalle offerte pensate per i turisti e va alla ricerca di un'esperienza reale, un modo diverso di vivere il territorio è quello nei **Borghi Autentici**. Un soggiorno più consapevole, equo e sostenibile. Luoghi unici, dove ritemprare anima e corpo, tra campagna e mare, per una vacanza fatta di sonni profondi, odori intensi, racconti e attività rigeneranti. A stretto contatto con gli abitanti del luogo, con artigiani che portano avanti tradizioni millenarie, cuoche che preparano piatti tipici e intere comunità che tramandano usi e costumi, nel rispetto dei valori del passato, convinte che il presente non abbia significato senza memoria. La Puglia ne ha quasi un centinaio. Ne sono un esempio i paesini della Daunia, immersi nella natura, tra sport e benessere, come **Candela**, **Castelluccio Valmaggiore**, **Volturara Appula**, **Pietramontecorvino**, **Castelnuovo della Daunia** con le terme, **Casalnuovo Monterotaro** e **Biccari**; o nella musica e danza come **Accadia**, **Deliceto** e **Casalvecchio di Puglia**; tappe gastronomiche, come **Faeto**, **Celle di S. Vito**, **Roseto Valfortore** con l'antico mulino ad acqua, o di rievocazioni storiche, come **Volturino** e **S. Marco la Catola** con la Giostra della Jalletta. Ci sono scrigni d'arte e di spiritualità, come **Lucera** e nel Gargano **San Nicandro Garganico**, **San Giovanni Rotondo**, centro di pellegrinaggio mondiale, **Rignano Garganico** , **Peschici** (nella foto) e **Vieste** con i trabucchi. Tradizioni artigianali e trionfo dei sapori nei paesini della Puglia Imperiale da **Minervino Murge** a **Trinitapoli** e nella Magna Grecia, Murgia e Gravine, come **Poggiorsini**, **Altamura**, **Cassano delle Murge**, **Acquaviva delle Fonti**, **Castellaneta** con le incredibili gravine. E poi nella terra di Bari, **Bitetto** e le tracce dei Templari, **Casamassima** con le case azzurre e **Turi** patria delle ciliegie. Tantissimi i borghi autentici nel Salento, molti ricchi di arte e archeologia, come **Maruggio**, **Galatone**, **Copertino**, **Gallipoli**, **Nociglia**, **Matino**, **Ugento**, di cripte e cappelle, ma anche percorsi nella natura, grotte e vie dei pellegrini, come i borghi dell'**Unione dei Comuni Terra di Leuca**, di monumenti megalitici, come i dolmen di **Minervino di Lecce**, di rievocazioni e canti tradizionali, come quelli di passione nei paesi dell'**Unione della Grecìa Salentina**.

CASTELLO MEDIEVALE
SEC. X
VISITA ALLE SEGRETE
17

AREE TERRITORIALI:

1. GARGANO E DAUNIA
2. PUGLIA IMPERIALE
3. BARI E LA COSTA
4. MAGNA GRECIA, MURGIA E GRAVINE
5. VALLE D'ITRIA
6. SALENTO

ITINERARI:

- Itinerario 1
- Itinerario 2
- Itinerario 3
- Itinerario 4
- Itinerario 5
- Itinerario 6
- Itinerario 7

“La Puglia è un meraviglioso, austero paese arcaico”.

Cesare Brandi
La Puglia di Francesco Varzi

INDICE DEGLI ITINERARI

Itinerario 1
Il mare nell'anima 12
Da Manfredonia alle Isole Tremiti
Da San Nicandro Garganico a Rignano Garganico

Itinerario 2
Perdersi nei vicoli 24
Da Ascoli Satriano a Biccari

Itinerario 3
A spasso nella storia 36
Da Margherita di Savoia a Bisceglie

Itinerario 4
L'odore forte del mare 46
Da Molfetta a Bitetto

Itinerario 5
Sulle tracce del passato 56
Da Taranto a Poggiorsini

Itinerario 6
Profumo di casa 66
Da Savelletri Fasano a Ceglie Messapica

Itinerario 7
Sapore di libertà 76
Da Brindisi a Maruggio
Da Oria a Presicce - Acquarica

Borghi Storici Marinari
Borghi Bandiere Arancioni
Borghi più belli d'Italia
Borghi Autentici d'Italia

Siti archeologici
Aree naturali
In barca
Castelli
Spiagge
Cibo
Musei
Trekking
Vie dei pellegrini
Eventi
A cavallo
Terme
Arte/Artigianato
Grotte
Info-Point

I Love You

Itinerario 1 - ***Il mare nell'anima***

GARGANO

"Ho perso il battello per le Tremiti.
Ma qui sono in un'isola,
non credo laggiù sia diverso.
Cammino, eslege, nel buio del coprifuoco,
e già rimpiango l'interminabile giorno
su cui è caduta questa imprevista sera".

Pier Paolo Pasolini
La lunga strada di sabbia

LUNGHEZZA ITINERARIO
Km 247

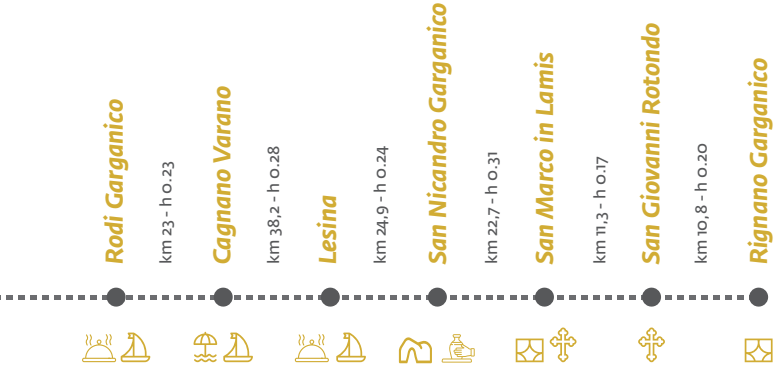
DURATA
5 - 6 Giorni

PER CHI
si sente un po' marinaio e un po' asceta, ama isolarsi, esplorare i fondali marini, le grotte, le foreste millenarie e fare incetta di agrumi

Manfredonia, Vieste, Peschici, Rodi Garganico, Isole Tremiti

Vico del Gargano

Vieste, Peschici, San Nicandro Garganico, San Giovanni Rotondo, Rignano Garganico



Itinerario 1

IL MARE NELL'ANIMA

Chilometri di bianco, verde e azzurro, di mare, laghi, spiagge, scogliere e faraglioni. È il **Gargano**, noto come lo sperone d'Italia, circondato su tre lati dall'Adriatico. Un promontorio collegato al Tavoliere delle Puglie, che in realtà ha l'anima di un'isola, con paesini arroccati, che guardano foreste millenarie e sterminati orizzonti colorati. Si scoprono borghi storici marinari a partire da **Manfredonia**, importante porto peschereccio che celebra il 1 settembre la "Festa del Pescatore", fino ad arrivare alle **Isole Tremiti**, riserva marina dal 1989 e Parco Nazionale del Gargano dal 1996, con fondali spettacolari. Da Manfredonia si raggiunge **Mattinata**, ideale per il trekking su sentieri panoramici, dove fioriscono oltre 50 specie di orchidee spontanee. Lungo la litoranea fino a **Vieste** rocce a strapiombo si susseguono a bianche falesie (nella foto Monte Barone), baie di ciottoli si raggiungono dopo aver scavalcato montagnole, attraversato boschi di pini d'Aleppo e percorso stradine impervie, come baia delle Zagare, Pugnochiuso e Vignanotica. Poi da **Vieste** a **Peschici** il litorale è punteggiato da antichissimi sistemi di pesca, i trabucchi e in alcuni si può anche mangiare. Si va in barca a visitare le grotte, si fanno escursioni nella vicina **Foresta Umbra**, il cuore più antico del Parco Nazionale del Gargano e poi si arriva alla grande **Oasi Agrumaria**, presidio Slow Food, tra **Rodi Garganico**, **Ischitella** e **Vico del Gargano**, borgo tra i più belli d'Italia, noto anche per la festa di San Valentino. Si attraversano in jeep giardini lussureggianti, dove la produzione di arance e limoni del Gargano Igp risale all'anno mille. Pochi chilometri e appaiono i Laghi costieri di **Lesina** e **Varano**, due paradisi ornitologici, perfetti per il birdwatching e per praticare vela e canottaggio. E poi si prosegue alla scoperta di alcuni borghi autentici davvero interessanti, come **San Nicandro Garganico**, che stupisce per grotte, doline e chiese, come il gioiello romanico di Santa Maria di Monte Devio. E ancora **San Marco in Lamis** con il Museo Paleontologico dei Dinosauri e la processione delle "fracchie" il Venerdì Santo; **San Giovanni Rotondo**, centro di pellegrinaggio ecumenico mondiale e **Rignano Garganico**, un balcone con vista mozzafiato dal Golfo di Manfredonia ai Monti del Gran Sasso.

MANFREDONIA

Un profondo legame con il mare: secondo porto dell'Adriatico per flotta peschereccia, uno dei più attrezzati d'Italia per posti barca e sede di alcuni dei più importanti maestri d'ascia del Gargano. La brezza marina si mischia alla storia, quella del suo fondatore Re Manfredi, la cui statua equestre svetta in piazza Silvio Ferri, mentre all'ingresso del Molo di Levante un presepe richiama la Manfredonia antica e i pescatori all'alba rammendano le reti. Le stradine del centro sanno di salsedine, come la storica via Maddalena, con i vecchi magazzini del pesce, oggi via del gusto con tanti locali. Dal camminamento sulle mura del **Castello Svevo-Angioino**, che custodisce all'interno il **Museo Nazionale Archeologico**, la vista abbraccia tutto il golfo. Si raggiunge il **Faro**, lì da oltre 130 anni, dove c'è un piccolo museo con i modellini di velieri, si ascoltano i racconti sul palombaro e poi dal porto turistico ci si imbarca per un'escursione alla scoperta di grotte e faraglioni o si fa una passeggiata fino al parco archeologico di **Siponto**, per visitare l'Abbazia di **San Leonardo in Lama Volara** e la Basilica di **Santa Maria Maggiore**. Lungo corso Manfredi ci sono le botteghe artigiane della ceramica e i maestri cartapestai, che realizzano i grandiosi carri che sfilano durante il Carnevale. In piazza del Popolo si entra nella Cappella della Maddalena, che ospita l'originale **Museo dei Santi sotto campana** e poi si va in **Cattedrale** per vedere l'icona di Maria Santissima di Siponto del 1327. ⓘ *Manfredonia +39 0884581998*

EVENTI DA NON PERDERE

1 SET

La **Festa del Pescatore** è espressione massima del folklore legato al mare e della devozione dei pescatori per Sant'Andrea loro protettore, la cui statua portata a spalla raggiunge il molo di Tramontana e s'imbarca su un peschereccio, con gran seguito di autorità e un corteo di pescherecci. Al rientro approda al molo di Ponente, prosegue attraverso le vie del centro e si conclude nel borgo dei pescatori con una sagra, tra musiche, canti, spettacoli e fuochi pirotecnici.

VIESTE

Ha una silhouette mozzafiato la città più orientale della provincia di Foggia, con le case del borgo antico abbarbicate su un'altura, la cattedrale dell'XI secolo, il Castello di Federico II e **Pizzomunno**, il bianco monolite calcareo, emblema della città. Secondo la leggenda è il pescatore pietrificato dal dolore dopo che le sirene, ai cui richiami rimane sordo, trascinano la sua bella Cristalda negli abissi. Ogni cento anni i due si ricongiungono, ma al sorgere del sole le sirene si riprendono l'amata e lui si ritrasforma in roccia. Si dice che chi fa un giro intorno, esprimendo un desiderio, lo vedrà esaudito. La baia dell'**Architello San Felice** è perfetta per fare snorkeling e da lì tante grotte da esplorare in barca. Poi si raggiunge l'**Isoletta del Faro** e si guarda Vieste da un'altra prospettiva. Il faro del 1867, con la bella lanterna in ottone, è ormai automatizzato e sorge sullo scoglio di Santa Eufemia, in una posizione strategica per le rotte di navigazione. Qui si trova anche una grotta di grande valore, con all'interno oltre 200 iscrizioni votive in greco e latino: alcune in onore della Venere Sosandra dal III secolo a.C. alla tarda età romana, altre risalenti al Medio Evo, curiosa quella del 1003 d.C. lasciata quando la flotta armata veneziana condotta dal doge Pietro Orsoleo si fermò nel porto di Vieste. Al tramonto si va alla scoperta dei **Trabucchi**, antichissimi sistemi di pesca con ampie pedane ancorate agli scogli e lunghe aste di legno, corde e carrucole. Con l'Associazione "La Rinascita dei Trabucchi Storici" si vedono quelli di **San Lorenzo**, **Punta Lunga**, **Molinella** sulla litoranea Vieste-Peschici e si assiste a un'interessante dimostrazione di pesca. ⓘ ***Vieste +39 0884708806, www.trabucchidelgargano.org***

PESCHICI

Case bianche e tetti ricoperti da grigie lamie, spesso a cupola in stile arabo. Abbarbicato sulla roccia, questo borgo va scoperto lentamente, passeggiando nei vicoletti e fermandosi nei punti panoramici per uno scatto mozzafiato. Si può vivere l'esperienza autentica dell'ospitalità nel centro storico, soggiornando in casette che fanno parte dell'albergo diffuso con terrazzini che guardano le spiagge di **Zaiana**, **San Nicola** e **Sfinale**. In alternativa agriturismo in campagna con vista suggestiva sul borgo o la **Foresta Umbra**. Meritano una sosta le botteghe artigiane, come quelle dove si lavora la ceramica per ascoltare aneddoti e acquistare manufatti tipici, come le pupe di argilla che si ispirano alle donne del posto e ai vari mestieri e le gelaterie per assaggiare gusti originali. Da vivere anche l'esperienza dei **Trabucchi** che s'incontrano lungo la costa, conficcati nella roccia a picco sul mare: oltre a essere utilizzati ancora come sistemi di pesca, alcuni sono ottimi ristoranti. Immancabile l'aperitivo al tramonto. ⓘ ***Peschici +39 0884964966***

RODI GARGANICO

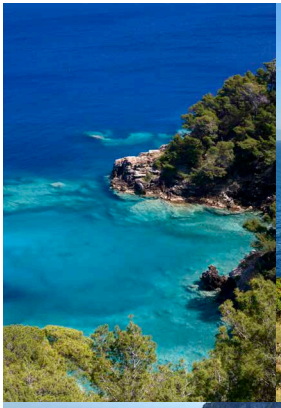
Risuonano ancora i racconti di quando dal porto s'imbarcavano i cereali della Capitanata e fino gli anni '30 del '900 arance, limoni e melangoli, avvolti nelle veline in cassette di legno prodotte a mano, viaggiavano nelle stive delle navi dirette in Inghilterra e negli Stati Uniti. Oggi in un'ex tenuta della borghesia di proprietà del Comune, che ospita il **Centro visita del Parco Nazionale del Gargano** e la sede del Consorzio di produttori di agrumi, si può vedere un giardino storico divenuto campo di collezione della biodiversità degli agrumi dell'**Oasi Agrumaria**. E su prenotazione è possibile attraversare in jeep alcuni giardini lussureggianti, vedere le vecchie strutture irrigue, i magazzini di lavorazione e fare un aperitivo a base di prodotti agrumari. In centro si percorre, a piedi, via Crocefisso per raggiungere *u vuccl*, una balconata sulla riviera di Levante e sul marina, da cui partono i collegamenti per le **Isole Tremiti**. Dopo aver ammirato il borgo settecentesco con i comignoli monumentali, si risale per via Croazia e sui portali si vedono le decorazioni, che rimandano al nobile passato agrumario. Lungo corso Giannone, chiamato sotto il Castello, si osservano le mastodontiche mura del vecchio castello e si arriva nella centrale piazza Rovelli. ⓘ ***Rodi Garganico +39 0884919432***

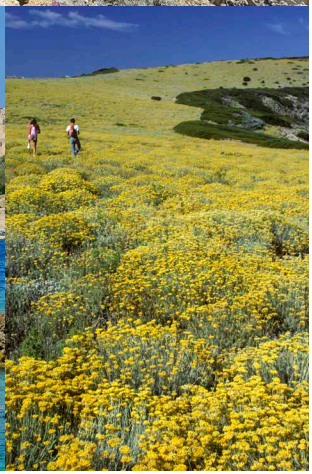
ISOLE TREMITI

Sono cinque isolette e dall'alto sembrano cinque pennellate calcaree che emergono dal mare, a 12 miglia dalla costa. **Pianosa** è Riserva Marina Integrale, inaccessibile; **Cretaccio** è poco più di uno "scoglio" di rocce argillose e fondali di un verde intenso; mentre **Capraia**, abitata dai conigli selvatici e ricoperta da macchia mediterranea è perfetta per le immersioni, soprattutto a Punta Secca e Cala dei Turchi. A 14 metri sott'acqua dal 1998 c'è la statua di Padre Pio dello scultore Mimmo Norcia. Costeggiando l'isola di **San Nicola** dal mare si ammirano il cimitero greco/romano, il castello e le fortificazioni e poi, una volta sbarcati, si passa sul vecchio ponte levatoio e si raggiunge la Torre angioina, per godere di una vista incredibile. Si prosegue fino alla vecchia **Abbazia di Santa Maria a Mare**, consacrata nel 1045 con pavimento a mosaico dell'XI secolo e un'enorme croce del XII secolo. A lato ci sono il chiostro medievale e quello rinascimentale. Tra leggende e aneddoti si scopre che qui fu sepolto l'eroe greco Diomede e che Venere trasformò i suoi compagni in uccelli, le Diomedee. Fu esiliata Giulia minore, nipote dell'imperatore Augusto, nel '200 i monaci cistercensi costruirono un sistema difensivo, poi modificato dai Lateranensi nel '500 e fu confino per gli oppositori al regime fascista. Nella turistica e verdeggiante **San Domino** si può arrivare anche in elicottero da Foggia o Vieste. Una passeggiata lungo la perimetrale è magnifica per guardare dall'alto le baie più suggestive: Cala del Sale, delle Roselle, delle Viole, fino al Faro di San Domino e la Cappella dell'Eremita.

DA NON PERDERE

Dal porto di **San Domino**, con la motonave dal fondo trasparente per vedere i fondali, si fa il **Tour delle Isole**, con soste bagno: un susseguirsi di baie, come Cala delle Arene, dello Spido, Cala Matano nel verde tra rocce calcaree, Cala del Pigno e lo scoglio dell'Elefante. Si supera Cala del Sale, con i fondali ricchi di pesci, Cala delle Roselle e si arriva alla **Grotta delle Viole**, in primavera un trionfo di viole selvatiche. Da Cala dello Zio Cesare inizia il lato nord-occidentale con pareti a strapiombo. Superato il faro si apre la **Grotta del Bue Marino** con spiaggetta di ciottoli e sopra la falesia Ripa dei Falconi, dove nidificano le diomedee. Dopo l'**Architiello di San Domino** e Punta Secca, la **Grotta delle Rondinelle** è uno dei punti preferiti dai sub per un'immersione notturna, mentre dopo Cala dei Benedettini si arriva alla **Cala degli Inglesi**: sul fondo un relitto, il piroscafo garibaldino a ruote "Il Lombardo" naufragato nel 1864. Dopo Punta del Diamante si arriva ai **Pagliai**, una decina di bianchi monoliti piramidali e sotto i fondali color smeraldo.





Vico del Gargano

È un borgo pittoresco su un colle a 500 metri d'altezza, che si scopre a piedi, nei quartieri medievali di Casale, Terra e Civitas, in un continuo saliscendi di scale, piazzette e stradine, tra case torri, antichi trappeti come Maratea, che ospita il Museo Permanente della Civiltà Contadina e l'imponente castello federiciano. Grandi festeggiamenti per San Valentino.

Parco Nazionale del Gargano

Ci si immerge nella natura della Foresta Umbra al Giocabosco, con la capanna dei Carbonai, il recinto dei daini e a pochi minuti il laghetto artificiale Cutino d'Umbra per una passeggiata all'ombra di maestosi faggi e pini. Per chi si muove in mountain bike ci sono tante piste sterrate, come quella che da Caritate porta alla Torre di Sfinale: in 12 km si passa dalla foresta alla costa. E per i runner da non perdere la "Gargano Running & Trekking Week". *Info Parco + 390884 568911, garganorunningweek.com*

San Nicandro Garganico

In centro vicoli stretti e scalinate intorno al castello normanno-aragonese, nella campagna intorno fenomeni naturali spettacolari come la dolina carsica Pozzatina, la Grotta dell'Angelo e quella di Pian della Macina, con una foresta di stalagmiti e stalattiti. Un vero tesoro è custodito nella chiesetta romanica di Santa Maria di Monte Devio (nella foto), con all'interno un ciclo di affreschi del XII-XIV secolo.

San Marco in Lamis
Nella fraz. di Borgo Celano il Museo Paleontologico dei Dinosauri è un tuffo indietro di 120 milioni di anni, tra pannelli, filmati, diorami e la ricostruzione all'esterno di un habitat incontaminato, con piante, specchi d'acqua, creature enormi e tante impronte reali. Il Venerdì Santo suggestiva la processione delle "fracchie" in centro con enormi falò e figuranti in costume. ***dinosauriborgocelano.it***

San Giovanni Rotondo
Meta di pellegrinaggio mondiale per San Pio da Pietrelcina (nella foto), le cui spoglie sono nella nuova Chiesa di Renzo Piano, sorge alle pendici del Monte Calvo (1065 m). Il centro, chiuso dalle mura federiciane, è ricco di palazzi, torri come quella Cilindrica, che ospita il Museo Arti e Tradizioni Popolari e antiche chiese, da Sant'Orsola ricca di tele pregiate a San Nicola con la splendida statua dell'Addolorata, che esce in processione il Venerdì Santo. ***conventosantuariopadrepio.it***

Rignano Garganico
È il "balcone della Puglia", dall'alto di un colle di 590 metri, diventato base di lancio degli amanti del deltaplano. Importante sito archeologico con reperti del Paleolitico rinvenuti nelle Grotte Paglicci e Spagnoli, ha un bel centro storico con il Palazzo Baronale e in campagna la Chiesetta della Madonna di Cristo, che si festeggia il martedì dopo Pasqua e all'interno ha pregevoli ex voto.

Itinerario 2 - ***Perdersi nei vicoli***

Ascoli Satriano

km 25,9 - h 0.35

Candela/Rocchetta S. Antonio

km 30 - h 0.35

S. Agata di Puglia

km 27,7 - h 0.43

Accadia/Deliceto

km 33,6 - h 0.46

Bovino/Panni

km 29,2 - h 0.44

Orsara di Puglia/Troia

km 18,7 - h 0.21

Castelluccio Valmaggiore

km 6,9 - h 0.15

Celle di San Vito

km 24,4 - h 0.44

DAUNIA

"L'autunno in Puglia
è una primavera
più umile come
una figlia naturale dell'estate:
inattesa e dolcissima"

Cesare Brandi
Pellegrino di Puglia

LUNGHEZZA ITINERARIO
Km 326

DURATA
5 - 7 Giorni

PER CHI
ama la fotografia, la musica, l'adrenalina del parapendio e la storia

Alberona, Bovino, Pietramontecorvino, Roseto Valfortore

Alberona, Bovino, Orsara di Puglia, Pietramontecorvino, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia

Accadia, Biccari, Candela, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelluccio Valmaggiore, Castelnuovo della Daunia, Celle di S. Vito, Deliceto, Faeto, Lucera, Roseto Valfortore, S. Marco la Catola, Volturara Appula, Volturino

Faeto/Roseto V.
km 21 - h 0.36
Alberona/Volturino
km 13 - h 0.20
Volturara Appula
km 10,9 - h 0.15
S. Marco la Catola
km20,9 - h 0.30
Pietramontecorvino
km 7,6 - h 0.14
Castelnuovo della D.
km 2,9 - h 0.5
Casalvecchio di P.
km 3 - h 0.5
Casalnuovo M.
km 50,2 - h 0.49
Lucera/Biccari

Itinerario 2

PERDERSI NEI VICOLI

È la Puglia sconosciuta della montagna, ricca di fontane, antichi mulini, lavatoi, torri e castelli. È la Daunia dei mille colori, dal foliage dei boschi d'autunno al verde dei campi di grano, al giallo estivo delle spighe e il rosso infuocato dei tramonti. Galassia di piccoli borghi sospesi sul nulla, terra di transumanza, con tre dei tratturi più importanti d'Italia. Un viaggio slow inizia da **Ascoli Satriano**, per ammirare gli splendidi Grifi del Museo Nicastro. A **Candela** si cammina nella natura per il Regio Tratturo Pescasseroli; a **Rocchetta Sant'Antonio** (nella foto) si resta incantati davanti agli imponenti falò della Festa di S. Antonio Abate a gennaio. **S. Agata di Puglia**, dalla doppia cinta muraria, si rivela nei luoghi dei film, come in "Non me lo dire" di Vito Cea. Mentre ad **Accadia** si ascolta blues nel Rione Fossi, i melomani assistono a fine agosto ai concerti lirici nel maniero di **Deliceto**. Se **Bovino** incanta per la bellezza del suo borgo dagli 800 portali, **Panni** è noto per la produzione della zampogna, **Orsara di Puglia**, capitale della gastronomia e città slow, travolge con l'antico rito delle *Fucacoste e Cocce Priatorje*; mentre **Troia** affascina con i riti pasquali e la cattedrale. Per gli sportivi ci sono i sentieri di Bosco della Petrera fino alle cascate di Ponte Freddo a **Castelluccio Valmaggiore**, dove ci si abbevera al lavatoio del Piscero. Tappa foodies è **Faeto** che con **Celle di S. Vito**, enclave francoprovenzale, producono il prosciutto crudo di maialino nero. A **Roseto Valfortore** c'è l'antico mulino ad acqua e il forno a paglia. **Alberona** ha 100 fontane sparse per i boschi. Non lontano da qui, il primo maggio si va in processione per la campagna dal Santuario Madonna di Serritella fino a **Volturino**, dai vicoli a spina di pesce. A **Volturara Appula** si fa pesca sportiva no kill al lago di Occhito. Per chi ama le rivisitazioni storiche suggestiva la Giostra della Jalletta a **S. Marco la Catola**. In pochi chilometri si passa invece dal parco avventura di **Pietramontecorvino** alle terme sulfuree di **Castelnuovo della Daunia**; dal ritmo di danze folk albanese e arbëreshe a **Casalvecchio di Puglia** al birdwatching nell'Oasi Lipu di Colle Bettino a **Casalnuovo Monterotaro**, per ammirare il nibbio reale. Infine **Lucera**, splendida città d'arte e **Biccari**, trionfo della natura.

BOVINO

Suggestivo per l'infinità di portali che si susseguono tra ripide scalinate, piccole corti e palazzetti. Bella la **Cattedrale** e il **Castello**, che ospita il **Museo Diocesano** con i tesori della Diocesi di Bovino, sculture, quadri, tra cui un S. Sebastiano di Mattia Preti, vasellame in oro e argento. Affascinanti gli ottocenteschi giardini pensili, all'italiana, del **Palazzo Ducale**. Si ispirano al Parco di Recale e della Reggia di Caserta. Disposti su tre livelli e cinti da mura merlate, arricchiti da fontane e cisterne. Ricca la vegetazione con oltre 50 specie di alberi. Di grande impatto il livello superiore abbellito da una ricca serie di statue e mezzi busti. ***Bovino +39 0881966475***

ASCOLI SATRIANO

Prima di giungere in paese, sul **Torrente Carapelle**, si ammira il ponte romano a schiena d'asino, con tre arcate, del II sec. d.C.. Il borgo antico è un intreccio di vicoli, *i trasonn*, che si fanno strada tra nobili palazzi e case, aprendosi in piccoli slarghi. Imponente il **Palazzo Ducale** con l'elegante loggia e il Complesso Monumentale di **S. Maria del Popolo**. All'interno il **Polo Museale** con il **Museo Diocesano** e la collezione d'arte sacra. Il **Museo Archeologico** con i corredi funebri delle lussuose tombe daune, la sala delle statue, i marmi e gli splendidi Grifi policromi (nella foto) che azzannano una cerva. ***+39 0885 651756, polomusealeascolisatriano.blogspot.com***

ORSARA DI PUGLIA

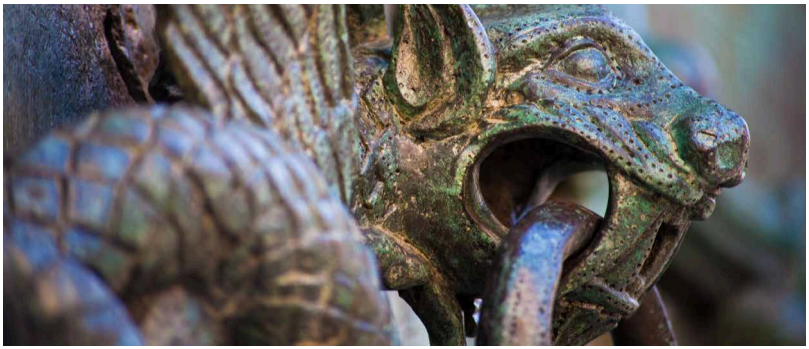
Circondata da boschi, appare arroccata attorno all'**Abbazia di Sant'Angelo**, il grande complesso che si vede dalla strada, circondato da una fitta vegetazione, con due chiese e la grotta di **San Michele** del 200 d.C., luogo di culto fra i più antichi del Sud Italia. La Fontana Nuova e quella dell'Angelo abbelliscono il centro, che è un susseguirsi di eleganti architetture. Poi vale una visita l'antico forno a paglia, realizzato con tecniche arabe, che sforna ancora oggi profumati pani e il Lapidarium del **Museo Diocesano**, che racconta la storia del borgo dalla preistoria al Medioevo.

FUCACOSTE E COCCE PRIATORJE

È uno dei riti più antichi, a cavallo tra il primo e il due novembre, quando **Orsara di Puglia** si trasforma, illuminata dalle suggestive *cocce priatorje*: sono le teste del purgatorio, migliaia di zucche svuotate e intagliate. E poi ci sono le Fucacoste, grandi e piccoli falò, che si accendono in contemporanea alle 19, al rintocco delle campane della Chiesa Madre e servono a far riconoscere alle anime del purgatorio la propria casa. Suggestiva l'antica processione che risale al XVIII secolo verso la **Chiesa dei Morti**, della Confraternita delle Anime del Purgatorio: incappucciati di bianco hanno con sè le zucche lanterna.

CURIOSITÀ

Quasi al confine con la Campania, a **Panni**, 801 mt. di altezza, gli sportivi vivono l'emozione di un lancio con il parapendio sulla Valle del Cervaro, l'Altopiano di Monteleone e Montaguto e il Monte Crispiniano. E qui, poi nasce un particolare tipo di zampogna, con l'otre in pelle di agnello, l'unica autoctona in Puglia



TROIA

Ai piedi dei monti Dauni, su un alto colle si allunga tutto il borgo, con affaccio a 360° sui valloni e il Tavoliere. La sua storia è antica e risale al periodo dei greci, ma l'attuale **Troia**, così chiamata dopo la ricostruzione, ha festeggiato nel 2019 i mille anni di vita e i 900 della **Cattedrale**, puro esempio di romanico pugliese (nella foto dettaglio della porta bronzea). Notevole il **Museo del Tesoro** della Cattedrale, con oltre 500 pergamene, codici miniati e tre *Exultet* che recano i testi e i canti della Pasqua.
ⓘ ***Troia +39 0881970020***

RITI DELLA SETTIMANA SANTA

Fra i più suggestivi della regione, prendono il via a **Troia** nel pomeriggio della domenica delle Palme con la Rappresentazione vivente della morte di Gesù Cristo. La mattina del venerdì Santo è la volta della **Processione penitenziale delle Catene**, a cui segue in serata la barocca e scenografica **Processione dei Misteri**. Infine domenica di Pasqua si assiste alla **Processione del Bacio**, con le statue della Madonna e del Salvatore che s'incontrano davanti la Cattedrale, si avvicinano e indietreggiano per due volte, alla terza il Cristo s'inchina a baciare i piedi della Madonna.

FAETO

Dai suoi 886 mt d'altezza sul Monte Perazzoni si gode una vista panoramica sul Golfo di Manfredonia e il Gargano. Tutt'intorno immensi boschi di faggi, cerri e querce, che gli amanti della natura possono scoprire facendo trekking o andando a cavallo nel **Bosco Difesa**, accompagnati dall'acqua che scorre dalle tante sorgenti e alimenta i mulini intorno. È una tappa per foodies in cerca di preziose chicche gastronomiche, come il lardo e il prosciutto crudo di maiale nero, allevato allo stato brado. Qui e nella vicina **Celle di San Vito** si parla il franco-provenzale, un francese di 800 anni fa, appreso dai cavalieri inviati dagli Angioini per annientare gli ultimi saraceni fedeli a **Federico II**, morto 20 anni prima.

ALBERONA

Si cammina tra imponenti costruzioni come la Chiesa Madre, con i segni dei **Templari** che qui erano di casa e stretti vicoli lastricati con ciottoli di fiume (panoramica del borgo nella foto sopra). Si passa per la monumentale **Fontana Muta**, con l'acqua che scorre nei grandi abbeveratoi in pietra, l'**Arco Calabrese**, dal soffitto in legno, e l'**Arco dei Mille**, entrambi del XV secolo. Prima di giungere all'**Antiquarium** con la ricca esposizione sui Dauni, ci si affaccia dal Belvedere del Muraglione, per una vista mozzafiato su Gargano e Tremiti.

LUCERA

Questa città di guerrieri è una scoperta continua: tutti hanno lasciato un segno al loro passaggio. I Romani l'**Anfiteatro**, antecedente al Colosseo e più grande dell'Arena di Verona. **Federico II** ne ha fatto una delle sue residenze più imponenti e **Carlo D'Angiò** ne rinforzò i 900 mt di mura con 22 torri. Bello passeggiare per il centro di stampo saraceno, si scopre uno dei vicoli più stretti d'Europa, quello della **Ciacianella**, appena 22 cm nel punto più stretto e 45 in quello più largo. Si scoprono eleganti palazzi, tra le cui mura si innestano numerose edicole votive o reperti archeologici di età romana e medievale, come nel Palazzo Cavalli – de' Nicastri, sede del Museo Civico (nella foto). Chiese stupefacenti come la **Cattedrale di Santa Maria Assunta**, che custodisce una trecentesca Madonna nera seduta in trono con in braccio il Bambin Gesù. ⓘ ***Lucera +39 0881522762***

PERSONAGGIO

All'ingresso della villa comunale si trova la scultura "L'uomo della pace" di **Franco Scepi**, artista originario di Lucera, fondatore della corrente **Over Ad'Art**, evoluzione della Pop Art di Andy Warhol di cui fu amico. Scenografo alla Scala e designer, ha creato famose campagne pubblicitarie rimaste nella storia, come per il Bitter Campari con Kelly Le Brock. Suo L'uomo della pace, dipinto nel '77 ispirato a **Karol Woytila** allora vescovo di Cracovia, immagine sottoscritta da Gorbacëv e altri Nobel per la pace, come simbolo di fratellanza. È divenuta poi scultura collocata nel giardino del Museo MAGI 900 di Pieve di Cento - Bologna nel 2000, un altro esemplare a Roma nei pressi del Palazzo della FAO nel 2004 e dal 2014 anche a Lucera.

PIETRAMONTECORVINO

Al di là dell'Arco gotico si apre **Terra Vecchia**, il nucleo più antico con le case, che sembrano uscire dalla roccia. Si attraversano archi che uniscono le abitazioni, tortuosi percorsi e fitte scalinate (nella foto). Monumentale con i suoi 40 metri la **Torre Normanna**, il **Palazzo Ducale**, su tre piani e la Chiesa Matrice dell'Assunta del XII secolo. Presso la **Pila di Sant'Onofrio**, per intrepidi sportivi ci sono i percorsi del **Parco Avventura**, con varie difficoltà tra ponti tibetani e tronchi oscillanti.

BICCARI

Qui è la montagna la vera protagonista, con il **Monte Cornacchia** che svetta con i suoi 1151 mt. e i boschi lussureggianti, che circondano il paese, dove andare alla ricerca di tartufi. Ci si rilassa al **lago Pescara**, l'unico di acqua dolce o ci si addentra in una galleria scavata nel monte Cornacchia dopo aver indossato il casco. È l'Acquedotto borbonico, tutt'ora in funzione, arriva fino alla sorgente che porta l'acqua in paese. E poi c'è il parco avventura, dove il tiro con l'arco si alterna ai percorsi acrobatici tra gli alberi, ponti sospesi, arrampicate estreme e lanci con le teleferiche.

Sant'Agata di Puglia

Bellissimo borgo fuori dal tempo, un mare di pietra scolpita che avvolge la collina, seguendone i contorni e che un imponente castello Imperiale, domina dal punto più alto. È tutto un inseguirsi di case e palazzi nobiliari, abbelliti da stemmi e portali, che fanno parte del Parco Urbano delle Opere in Pietra (nella foto).

Accadia

Nell'antico Rione Fossi si fa un balzo nel tempo, tra vicoli sinuosi, case nella roccia, grotte e palazzi storici, disabitati dopo un violento terremoto. E in questo scenario suggestivo si svolge, a metà luglio, l'Accadia Blues Festival che offre musica di alto spessore con artisti di fama internazionale, come Paul Young o Bill Evans.

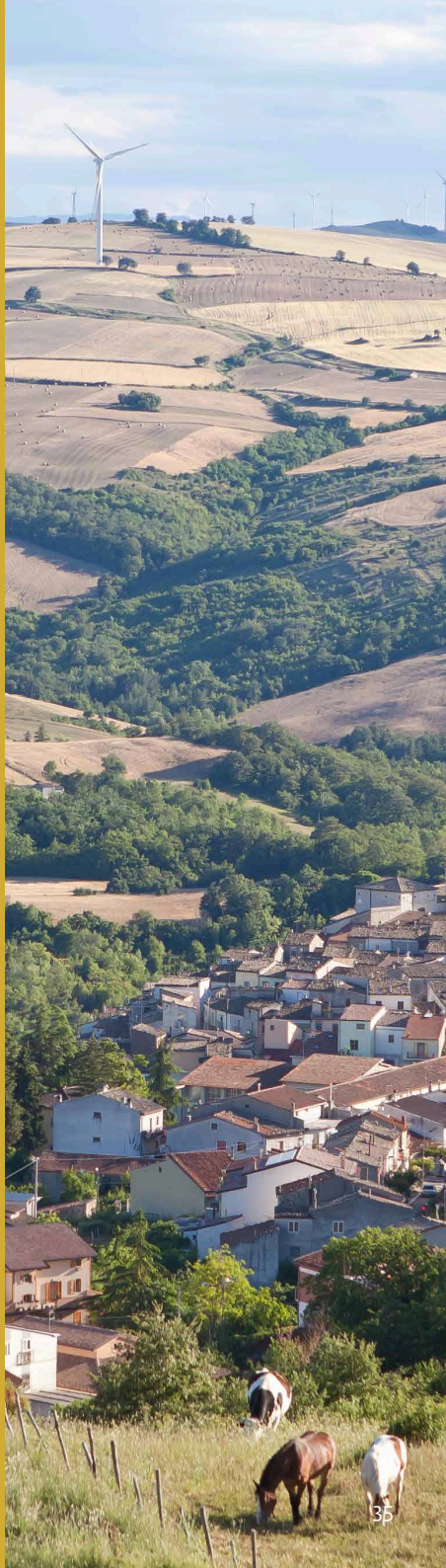
S. Marco la Catola

Ogni 20 agosto, dopo i festeggiamenti del giorno prima per S. Liberato Martire, torna puntuale la Giostra della *Jalletta*. A sfidarsi nel divertente torneo equestre sono i Sette cavalieri dei rispettivi rioni. Tre i tentativi d'infilare il lungo bastone, da loro stessi sagomato, nella fessura alla base della jaletta, una tinozza in legno, piena d'acqua, sospesa in aria. Il successo dipende dall'andatura scelta, al passo, al galoppo o al trotto, sempre attenti a non versarsi l'acqua, pegno l'ilarità di pubblico e banditore che commenta la gara.

Roseto Valfortore
Si passeggia per le vie del borgo medievale (nella foto), osservando i dettagli unici che i maestri scalpellini hanno lasciato negli ornamenti di palazzi, portali e bassorilievi. Interessante l'Osservatorio di Ecologia Appenninica, ecomuseo con diorami, che ricostruiscono a grandezza reale, l'ambiente naturale dei boschi dauni e si scoprono caratteristiche e comportamenti del lupo appenninico. ***Info O.SE.AP. +39 3471820997***

I Mulini ad acqua
Lungo sentieri tracciati nei pressi del torrente Vadangillo a Roseto Valfortore e lungo il corso del Cervaro a Bovino, si visitano due dei numerosi mulini ad acqua della Daunia, un tempo usati per molire i cereali. Il più antico è del 1338.

I Forni a paglia
Sono due i forni ancora attivi, entrambi del XVI secolo: il più famoso è a Orsara di Puglia, il secondo restaurato da alcuni anni è a Roseto Valfortore. La loro unicità è nell'uso della paglia, sistema usato dai saraceni, che grazie alle alte temperatura raggiunte per la rapida combustione della paglia, dona un pane dalla crosta croccantissima.



Itinerario 3 - ***A spasso nella storia***

PUGLIA IMPERIALE

"La Puglia è benedetta da tutto,
dalla luce, dal paesaggio,
dagli ulivi che creano riverberi
verdi sulla terra, dallo straordinario cibo,
dalla gente profonda e allegra"

Lina Wertmüller
Effetto Puglia

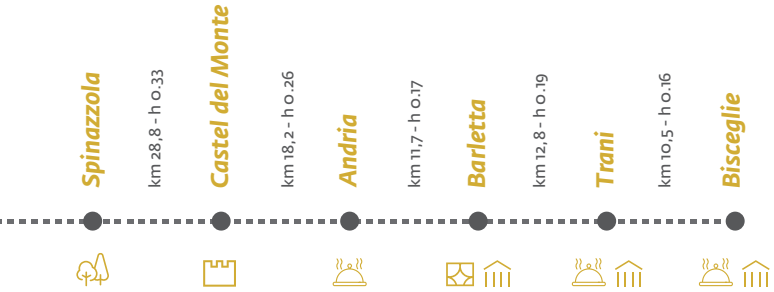
LUNGHEZZA ITINERARIO
Km 160

DURATA
3 - 4 Giorni

PER CHI
si sente un archeologo mancato, fa trekking per scoprire le bellezze della natura e del passato, è un buongustaio

Barletta, Trani e Bisceglie

Minervino Murge e Trinitapoli



Itinerario 3

A SPASSO NELLA STORIA

Una passeggiata tra castelli magici e cattedrali sul mare. Un viaggio lento, a piedi, in bici o in barca per scoprire la doppia anima della Puglia Imperiale: città marinare dal glorioso passato e borghi autentici, scrigni d'arte, artigianato e gastronomia. Lo smartphone è a portata di mano per catturare i luoghi simbolo dalla costa all'altopiano delle Murge: chiese e fortini, porti e pescherecci e poi castelli enigmatici, come **Castel del Monte**, campi di orchidee selvatiche e colline ricoperte di erbe spontanee, vigneti e uliveti. Si parte dalla zona umida delle Saline di **Trinitapoli** e **Margherita di Savoia** con il birdwatching ai fenicotteri rosa perfetto per le famiglie con figli al seguito. Si scopre il Parco Archeologico degli Ipogei di Trinitapoli, uno dei santuari dell'Età del Bronzo più importanti d'Italia e i siti di **Canosa di Puglia** (nella foto) e **Canne della Battaglia**. E poi un tuffo nei sapori, da quelli forti a base di lampascioni e funghi cardoncelli di **Minervino Murge** e **Spinazzola** a quelli avvolgenti delle burratine e dei confetti di **Andria**. Si esplora **Barletta**, importante già in epoca normanna: mercanti e crociati partivano da qui per la Terra Santa e **Federico II** nel 1228 prima di imbarcarsi per la sesta Crociata impartì le regole di buon governo, convocando la famosa Dieta. È una città vivace con un'anima contadina e marinara insieme, che si riflette nel dialetto e in cucina: "dall'orto al porto" si dice da queste parti. In un quarto d'ora d'auto si raggiunge un altro borgo storico marinaro, **Trani**, con tante storie legate a Federico II: si scopre che nel 1231 l'imperatore affidò all'ebreo Curulia il monopolio dell'acquisto e della vendita della seta nel Regno e nel 1259 festeggiò nel **Castello Svevo** le nozze del figlio Manfredi con Elena Comneno, figlia del re dell'Epiro e spesso in agosto si assiste alla rievocazione storica. Dopo aver pranzato a base di pesce al porto e degustato l'ottimo Moscato di Trani, si visita una delle cattedrali più belle di Puglia, quella dedicata a San Nicola Pellegrino, gioiello del romanico sospeso sul mare, che racchiude tre chiese sovrapposte. Ultima tappa a **Bisceglie**, dove la pesca è un'antichissima tradizione, per ascoltare storie di pescatori e assaggiare l'ottima cucina marinara.

MINERVINO MURGE

Un viaggio in questo borgo è l'occasione per scoprire antiche tradizioni artigianali, come quella del maestro cestaio che intreccia rami di ulivo e assaggiare golose ricette locali, come il panzerotto fritto ripieno con pomodoro e mozzarella, che qui fanno in versione gigante. Si parcheggia in piazza del Faro e poi ci si perde nel borgo antico **Scesciola**, un vero labirinto con stradine che offrono scorci sorprendenti. Lungo l'antica **Lama Matitani**, una strada che da secoli porta i pellegrini dalla Chiesa della Madonna della Croce alla **Grotta di San Michele Arcangelo**, si giunge a una grande cavità carsica, luogo di culto da più di un millennio. Se poi si ha voglia di camminare e si sale sul Monte Guardianello si apre alla vista uno scenario suggestivo dal Vulture al Gargano.
Info +39 3339802002 Trekking Italia Puglia

CURIOSITÀ

Per gli amanti della bici sono tanti gli itinerari nel **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, come quello suggestivo che parte da **Poggiorsini** e arriva a **Spinazzola**. Lungo il percorso s'incontrano masserie storiche, lo iazzo Filieri e l'area archeologica di Grottelline prima di arrivare ai piedi del **Castello del Garagnone** e può capitare di essere scortati dal raro falco grillaio. ***parcoaltamurgia.gov.it***

BARLETTA

Una visita narrata nei vicoli del Borgo Santa Maria rivela tradizioni, simboli e leggende. Sosta di rito presso la **Cattedrale di S. Maria Maggiore** e poi dritti al **Castello**, un tempo fortezza inespugnabile con bastioni, sotterranei e fossato, oggi sede della biblioteca comunale, di mostre e del museo civico, con il busto di Federico II di Svevia, unico al mondo. Dagli spalti vista sul porto col faro napoleonico e le litoranee di Levante e Ponente. Kitesurf e canottaggio nei lidi attrezzati per chi vuol far sport e poi pranzo a base di frutti di mare. Passeggiate in centro per gli appassionati d'arte: dalla **Basilica del Santo Sepolcro**, accanto a cui svetta il Colosso di Barletta in bronzo, fino a Palazzo Marra che accoglie **Casa De Nittis**: un tuffo nella storia, tra i luoghi, i colori, le atmosfere e le opere di Giuseppe De Nittis, il più grande impressionista italiano.

Info Barletta +39 0883331331, barlettamusei.it

EVENTI DA NON PERDERE

La rievocazione storica ispirata alla famosa **Disfida** del 1503, che vide il trionfo dei 13 cavalieri italiani guidati da Ettore Fieramosca sui Francesi anima, per sette giorni a inizio settembre, i luoghi storici della sfida: la Cantina, il Tempietto, il Castello e la Cattedrale.

TRANI

Un trekking urbano, per scoprire questa fascinosa città d'arte, parte dalla Villa Comunale, tra i pochi giardini pubblici in Italia a picco sul mare e fa tappa al Fortino per una foto panoramica. Nella **Chiesa della Beata Vergine del Carmelo**, protettrice dei marinai, si ammirano gli ex-voto del XIX secolo, mentre sulla via del porto riecheggiano gli "Ordinamenta Maris", un regolamento marittimo fra i più antichi del Mediterraneo, emanato qui nel 1063. Si passa dalla **Chiesa di Ognissanti**, che cela la storia dei Cavalieri Templari, per addentrarsi poi nella **giudecca tranese**, culla dell'ebraismo europeo dal IX al XVI secolo con grandi maestri biblisti e talmudisti, dove sono sopravvissute due delle 4 sinagoghe di un tempo: la **Scola Nova** riaperta al rito e l'ex Sinagoga Museo S. Anna, sede del **Museo della Cultura Ebraica**. Mentre in piazza Duomo l'antico **Palazzo Lodispoto** ospita il Museo Diocesano con il tesoro della Cattedrale e il Museo per la macchina da scrivere più grande d'Europa. ⓘ ***Trani +39 3755575405, fondazioneseca.it***

CURIOSITÀ

Il 3 maggio, per la festa patronale, un peschereccio prende il Crocefisso dalla **Chiesa S. Maria di Colonna** e lo conduce al porto, segue processione e tre giorni di festeggiamenti. Secondo la leggenda quella Croce fu sfregiata dai Turchi nel 1480, quando saccheggiarono il Monastero annesso, iniziò a sanguinare e fu buttata in mare, ma tornò sulle coste tranesi.

BISCEGLIE

Sveglia all'alba se si vuol vivere il fermento al porto con i pescatori che scaricano ogni mattina alle 6 il pesce, soprattutto azzurro: sarde, sgombri, merluzzi, triglie destinate al Mercato Ittico, alle spalle della Torre Normanna. Alle 7 inizia l'asta del pesce e tra urla veraci parte la sfida all'ultima cassetta. Vale una sosta il **Museo Civico del Mare** nell'ex Monastero di S. Croce, è piccolo, ma ricco di curiosità: dalla storia dei palombari ai modelli navali, dagli strumenti per la navigazione alle carte nautiche. Anche laboratori, lezioni di biologia marina e immersioni per visitare il Museo Marino subacqueo a 50 metri dalle Grotte di Ripalta con MuMart. ***Info +39 3358153300, museomarinoartistico.com***

Margherita di Savoia
È divertente scoprire la Salina più grande d'Italia tra visite guidate, filmati e laboratori del sale. Risale al tempo dell'antica Roma, ma è dalla metà del '700 che esistono canali, vasche e il sistema di paratie, che i salinieri alzano e abbassano. Si trova all'interno di una riserva naturale ed è uno spettacolo al tramonto, quando migliaia di uccelli si alzano in volo. È anche una rinomata stazione termale.
salinamargheritadisavoia.it

Trinitapoli
Si parte dalla Casa di Ramsar, il Centro di educazione ambientale e si prosegue a piedi o in bici lungo il perimetro alla Riserva per osservare un gran numero di specie di uccelli. Da visitare anche il Museo Archeologico degli Ipogei con i tanti reperti rinvenuti dagli scavi e vedere la Tavola di Trinitapoli, un atto normativo indirizzato da Valentiniano I a Sesto Claudio Petronio Probo nella seconda metà del 300.

Castel del Monte
L'enigmatico maniero, patrimonio dell'Umanità, fu fatto costruire da Federico II, l'imperatore normanno noto come Stupor mundi per la sua personalità e cultura smisurata. Pensato intorno al numero 8, che ricorre dalla pianta ottagonale alle torri, dal cortile alle 8 sale sui due piani è un inno architettonico all'infinito, se l'8 si scrive orizzontalmente. *casteldelmonte.beniculturali.it*

Canosa di Puglia
Si fa una passeggiata archeologica per scoprire 3000 anni di storia tra i mosaici della Domus Romana di Montescupolo, il magnifico Parco di San Leucio con il Tempio etrusco-italico più grande dell'Italia meridionale e l'enorme basilica paleocristiana. In centro le tombe dei principi della Daunia (Ipogeo Lagrasta); il corredo della Tomba Varrese, la Cattedrale di San Sabino, il Battistero di San Giovanni del VI secolo e il Museo Archeologico Nazionale a Palazzo Sinesi (nella foto).
ⓘ *+39 0883612423, canusium.it*

Prodotti tipici
Ideale per gli amanti dei sapori forti: è il regno delle cime di rapa, dei lampascioni, dei funghi cardoncelli, a cui è dedicata una sagra itinerante tra Poggiorsini, Minervino Murge, Spinazzola a fine ottobre e novembre. Tappe golose anche ad Andria, per burrate e confetti, a Bisceglie per i sospiri e Ruvo di Puglia per i diavulàcce, dolci di mandorle e cioccolato.

Canne della Battaglia
Tra Canosa e Barletta si trova uno dei più grandi siti dell'età del bronzo. Nota per la terribile disfatta dei Romani per mano dei Cartaginesi di Annibale nel 216 a.C. meritano una visita i sepolcreti funerari del villaggio dauno, la Cittadella medievale e il Museo dell'Antiquarium.
Info +39 0883510993

Itinerario 4 - ***L'odore forte del mare***

BARI E LA COSTA

"Vane voci inciampavano
nel buio del porto
contro assi o mucchi
di reti dimenticate ..."

Vittorio Bodini
Dopo la luna

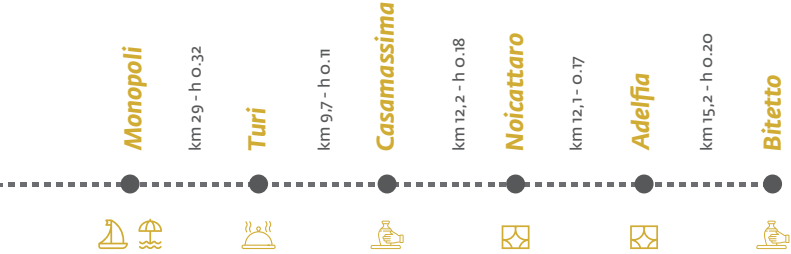
LUNGHEZZA ITINERARIO
Km 161,6

DURATA
4 Giorni

PER CHI
Non può fare a meno del mare, è un viaggiatore curioso in cerca di aneddoti, mestieri antichi, luoghi suggestivi e feste di paese

Molfetta, Giovinazzo, Bari, Mola di Bari, Polignano a Mare, Monopoli

Bitetto, Casamassima, Turi



Itinerario 4

L'ODORE FORTE DEL MARE

Protagonista è il mare, con le sue storie ancestrali. Si parte da **Molfetta**, fra i maggiori centri pescherecci del basso Adriatico, per un insolito itinerario lungo la costa, fino a **Monopoli**, in compagnia di marinai, maestri d'ascia e archeologi. Si fa tappa a **Giovinazzo** (nella foto), arroccato su un promontorio, per andare in gozzo e godere, da un'altra prospettiva, la bellezza del borgo fortificato e la silhouette di chiese e palazzi. A **Bari** si scopre il volto di una città invisibile, quella di età romana e bizantina, sepolta sotto terra. Ci si muove dal Castello alla Cattedrale di San Sabino fino all'ex convento di Santa Scolastica, luogo di estrema bellezza, custode di 4000 anni di storia e sede del Museo Archeologico. Vi si accede dalla cannoniera del bastione, nelle mura fortificate, dagli interni immensi e suggestivi, con passerelle in vetro da cui osservare i resti del pavimento musivo di una chiesa bizantina, di un villaggio dell'età del bronzo, domus romane e fortificazioni. Prima di raggiungere N'derra La'Lanz e assistere tra le barche al rito del polpo sbattuto sul molo antico, cedere alla tentazione della focaccia barese non sarà poi un grave peccato. Impossibile resistere al profumo che fugge dai forni e invade i vicoli del centro. Puntando dritti verso Sud s'incontra lungo il cammino l'antica Abbazia di **San Vito** prima di giungere a **Polignano a Mare**, arroccato sulla roccia a strapiombo sul mare, da ammirare in barca tra cale e grotte, o lungo un suggestivo tratturo di mare, mentre si assiste ai mondiali di tuffi d'altura. Pochi chilometri e si è nell'entroterra a scoprire luoghi del gusto, come **Turi** e **Conversano**, patria della ciliegia più buona d'Italia e un borgo autentico come **Casamassima**, con le case azzurre e **Noicattaro** con il teatro più piccolo d'Europa. Attirano migliaia di visitatori e fedeli i grandi festeggiamenti per S. Trifone ad **Adelfia**. Il trionfo di luci, la processione del quadro del Santo, la solenne messa e la gara nazionale di fuochi d'artificio, ne fanno una tappa imperdibile. Il viaggio si conclude a **Bitetto**, sulle tracce dei Templari.

MOLFETTA

Città di antica tradizione marinara, di pescatori, maestri d'ascia e cantieri navali, da scoprire tra reti, disegni e modellini nel **Museo del Mare**, che ha sede nell'antica neviera della Fabbrica di S. Domenico, oggi in restauro; mentre il **Museo Diocesano** stupisce per la bellezza e il pregio dei volumi conservati nella Biblioteca. Sveglia presto, alle 3 del mattino, se si vuole assistere alla folcloristica **Asta del Pesce**, il giovedì notte al mercato ittico del porto: pochi minuti di accesa contrattazione, dopo che l'astatore fissa il prezzo del pesce. Suggestivi i pescherecci che rientrano nel porto, con il tramonto che tinge di rosa il **Duomo di San Corrado** e la veleggiata lungo costa verso Bisceglie per ammirare dal mare l'Oasi Naturale di Torre Calderina con siti archeologici, ville antiche, trulli e le cinque grotte di Ripalta. L'8 settembre è molto partecipata la festa della **Madonna dei Martiri**, protettrice dei naviganti, portata in processione in barca, mentre l'ultimo sabato di settembre la **Festa del Mare** è una giornata organizzata nei pressi del porto tra la Capitaneria, il Faro più antico di Puglia e il mercato ittico.

ⓘ ***Molfetta +39 0803340519***

GIOVINAZZO

Arroccato su un promontorio, il borgo fortezza si scopre in compagnia di una guida etno-antropologa, seguendo un itinerario che esalta il legame con il mare e regala scorci suggestivi, tra poesie in vernacolo e scatti panoramici ai gozzi colorati di **Cala Porto**, dove il primo weekend di giugno si svolge la **Festa del Mare**, che promuove la cultura marinaresca con lezioni sul rispetto per il mare e la pesca, e poi giro in gozzo per godersi il borgo dal mare e apprendere le tecniche di pesca. Percorrendo le Mura Aragonesi si raggiunge la **Concattedrale di S. Maria Assunta**, dove si celebra il rito della Madonna di Corsignano. Lungo il cammino s'incontra la Chiesa di S. Giovanni Battista, le Mura Traiane, per sbucare infine sulla nuova passerella di Levante e il lungomare.

IL PERSONAGGIO

Il Nome della Rosa di Umberto Eco e Giovinazzo sono uniti dalla figura di **William of Alnwick**, vescovo inglese che dal 1330 al 1333 guidò la locale diocesi. William, che qui trovò riparo, altri non era che quel fra **Guglielmo di Baskerville** protagonista del famoso romanzo e che **John Turturro**, attore di origine giovinazzese, ha interpretato nel remake di Giacomo Battiato.

BARI

Da un lato la Bari scintillante dei palazzi eleganti del quartiere murattiano, dall'altra la Città Vecchia, dove tra imponenti chiese romaniche e suggestivi conventi si fa un tuffo in compagnia di un archeologo, nella Bari Sotterranea. Si parte dal **Castello Normanno Svevo**, che poggia su un insediamento bizantino del X sec. d.C., con tracce di chiese e sepolcri, botteghe e case, si prosegue nel Succorpo della **Cattedrale di San Sabino**, dove si ammirano bellissimi mosaici romani e paleocristiani, tombe e ceramiche. Alle sue spalle, sotto piazzetta Bisanzio e Rainaldo, c'è una chiesa del X secolo, con l'altare monolitico, le mura e il pavimento in tessere calcaree. Mentre nei sotterranei di **Palazzo Simi**, emergono affreschi policromi tra i resti di una casa romana e una chiesetta bizantina, con altare e l'abside centrale. ⓘ ***Bari +39 0805242244***

MOLA DI BARI

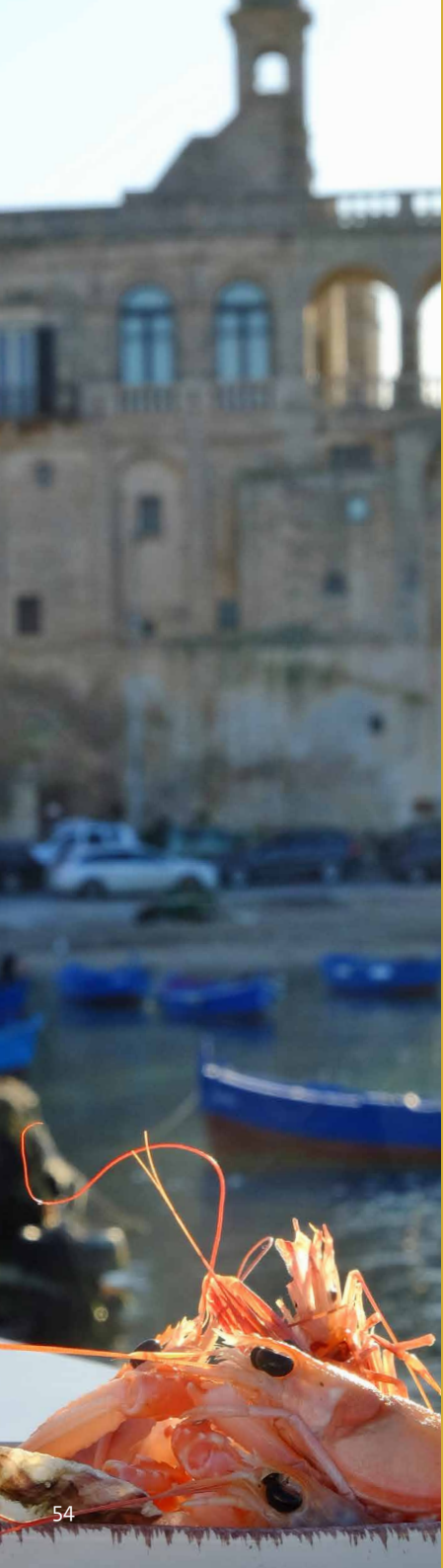
È un viaggio nel gusto per apprezzare il più classico degli street food, il panino ripieno con polpo alla brace, crudo o lesso, condito con un filo di olio.

POLIGNANO A MARE

Qui la natura dà il meglio di sé, con l'acqua che si incunea nella roccia di **Grotta Palazzese**, tra calette e insenature come **Lama Monachile**, dove i campioni del mondo di tuffi d'altura, a giugno, si lanciano in prestazioni da brividi per la **Red Bull Cliff Diving**. Ci si riempie gli occhi di bellezza passeggiando tra vicoli, che si aprono su ballatoi a picco sul mare e si fa una pausa golosa per assaggiare il famoso gelato e il caffè speciale con scorza di limone, panna e amaretto. Si visita la chiesa madre di **S. Maria Assunta** del 1295 e la Fondazione **Pino Pascali** nell'ex mattatoio comunale, l'unico museo d'arte contemporanea stabile in Puglia.
ⓘ *Polignano a Mare +39 0804252336, museopinopascali.it*

MONOPOLI

Nota per i lidi trendy di **Capitolo** e le tante calette (nella foto), come **Porto Ghiacciolo** e la romantica lingua di sabbia a ridosso dell'abbazia di **S. Stefano**, è bello passeggiare nel borgo antico, tra corti, antichi palazzi e case torri, fino al porticciolo dei pescatori, con i tipici gozzi colorati di celeste e rosso, come il mantello della **Madonna della Madia**, icona bizantina giunta dal mare nel 1117 e custodita nell'omonima **Cattedrale**. Un maestro d'ascia si fa guida d'eccezione, conducendo al **Castello Carlo V** del XVI secolo, dove narra di storie e leggende. ⓘ *Monopoli +39 0804140264*



Giovinazzo
Tra Giovinazzo e Terlizzi, si visita il Dolmen di San Silvestro, monumento funerario megalitico, da poco tornato a nuova vita. È fra le tombe a galleria, per grandezza e conservazione, più interessante e importante del Sud Italia.

San Vito
Suggestivo borgo marinaro con l'antica Abbazia affacciata sulla piccola insenatura di mare (nella foto). Nelle campagne intorno, i contadini coltivano la famosa bastinaca di San Vito, carota viola Presidio Slow Food, dal seme introvabile.

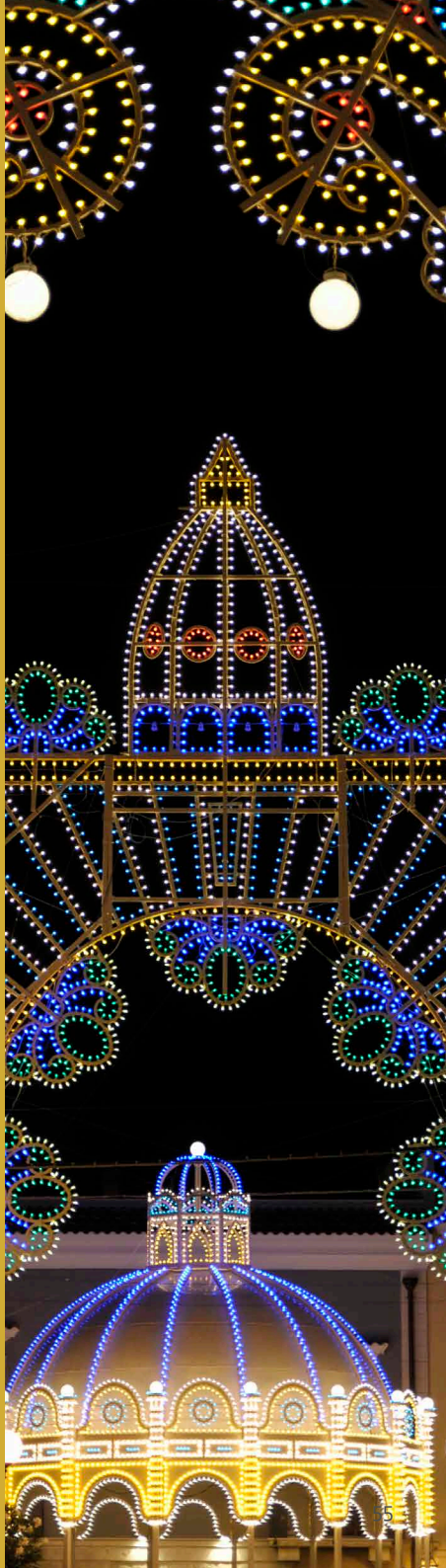
Polignano a Mare
Scrittori, giornalisti, intellettuali di fama internazionale partecipano, ai primi di luglio, a Il Libro Possibile. Tre giorni di confronti sui grandi temi d'attualità tra le piazze e vie del centro. ***libropossibile.com***

Turi
Un tempo noto per essere stato luogo di detenzione di Gramsci e dell'ex Presidente Sandro Pertini durante il fascismo, oggi per la celebre sagra della Ciliegia Ferrovia. Si passeggia tra i vicoli lastricati di chianche e case con portali decorati, come il palazzo Marchesale Moles-Venusio dall'ingresso barocco. Merita una visita la Cappella dei S.S. Medici, nella Chiesa Madre, mausoleo dei baroni Moles.

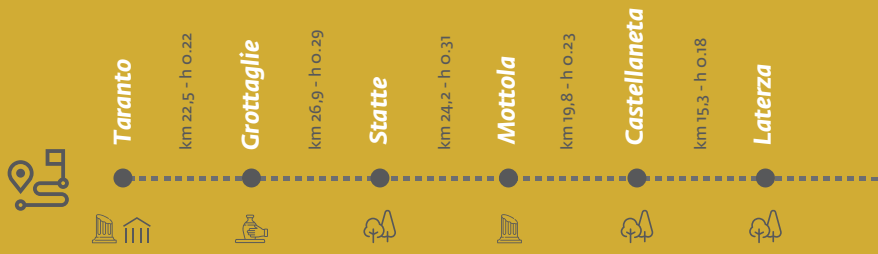
Casamassima
Passeggiando per i chiassi, i vicoli ciechi del borgo medievale, si ha l'idea di essere catapultati in un'altra dimensione, in Marocco, a Chefchaouen. Il blu tenue delle case e dei muri un po' la ricorda. È l'unico paese azzurro d'Italia, la cui magia è impressa nelle tele di Vittorio Viviani, che ne restò stregato.

Adelfia
Sono migliaia i visitatori, che dall'1 all'11 novembre, affollano la festa di San Trifone, protettore del rione Montrone, tra scintillanti luminarie (vedi foto), mostra mercato, esibizione delle migliori bande musicali della regione, fino all'intensa giornata del 10. All'alba un colpo di cannone annuncia l'inizio dei riti con la prima messa; poi la grande processione con la cavalcata dei bimbi vestiti da S. Trifone e dalle 15 il Festival Nazionale di fuochi d'artificio, che fa di Adelfia la capitale delle feste popolari.

Bitetto
È un viaggio sulle tracce dei Templari e dei numerosi segni in centro, che ne rivelano la presenza: dalla Triplice Cinta incisa sul davanzale di una finestra dell'Oratorio dell'Opera Pia Purgatorio al gradino del profferlo (scala esterna) della casa-torre a tre piani dei Cavalieri di Malta fino alla Cappella di San Giacomo, dove sulla soglia è incisa una croce ottagona.



Itinerario 5 - ***Sulle tracce del passato***



MAGNA GRECIA, MURGIA E GRAVINE

"La mia città ha un cuore tenero
anche se produce acciaio.
Cercatela nelle vaste campagne
di uliveti e vigneti e sui rugosi volti dei pescatori
che si annidano nell'antico borgo..."

Angelo Lippo
Tra questo e l'altro

LUNGHEZZA ITINERARIO
Km 285

DURATA
4 - 5 Giorni

PER CHI
ama lo sport adrenalinico, si sente un po' Indiana Jones a caccia di tesori nascosti e dinosauri, s'immerge nella natura

Taranto

Castellaneta, Acquaviva delle Fonti, Cassano delle Murge, Altamura, Poggiorsini

Ginosa
km 6,6 - h 0.9
Santeramo in Colle
km 15,7 - h 0.19
Acquaviva delle Fonti
km 7,2 - h 0.10
Cassano delle Murge
km 21,5 - h 0.18
Altamura
km 12,1 - h 0.17
Gravina in Puglia
km 18,9 - h 0.19
Poggiorsini

Itinerario 5

SULLE TRACCE DEL PASSATO

È un viaggio nel tempo quello che si fa lungo l'arco jonico partendo da **Taranto**, alla ricerca della storia dell'uomo. Dai fasti della **Magna Grecia** al vissuto millenario della **Terra delle Gravine**, dai luoghi del cinema a quelli dell'uomo di Neanderthal. A **Grottaglie**, prima di apprendere i rudimenti della ceramica nell'antico quartiere Li Cammenère, si visita la cascata del Riggio, unica in Puglia e l'omonima gravina. **Statte** è il posto giusto per i più dinamici, con oltre 100 vie attrezzate per il free climbing. Presa la via per **Mottola**, si visita il villaggio rupestre di Casalrotto, set perfetto nel film di Matteo Garrone, *Il Racconto dei Racconti* (nella foto Chiesa Rupestre di S. Gregorio). E da qui si raggiunge Petruscio, un alveare di 200 case grotte disposte su più piani comunicanti tra loro. Si vira dritti per **Castellaneta**, borgo autentico, con le verticali pareti della maestosa Gravina Grande; mentre, giunti a **Laterza**, nella più grande Oasi Lipu d'Italia, si inforca il binocolo per ammirare la Cicogna Nera o lo Zigolo Capinero. **Ginosa**, la si scopre a bordo di un deltaplano e in alternativa a cavallo. Da non perdere la splendida festa patronale del 2 giugno a **Santeramo in Colle**, in onore di S. Erasmo, con la cavalcata in costume d'epoca e la discesa del carro trionfale. Ad **Acquaviva delle Fonti**, tappa golosa del famoso calzone di cipolla rossa d'Acquaviva, si esplora la grotta di Cutromartino e a **Cassano delle Murge** si fa equitazione nella Foresta di Mercadante. Il viaggio prosegue per **Altamura**, a caccia di dinosauri e dell'uomo di Neanderthal. Nell'aria si odono strani versi, sembrano quelli di un T-Rex fuggito da Isla Nubar di Jurassic Park, in realtà sono i divertenti dinosauri animati del Boscosauro, dove i bambini fanno un tuffo nel giurassico e diventano paleontologi. Sorprendente il paesaggio di **Gravina in Puglia**, set cinematografico per molti film, come l'ultimo 007 No Time To Die e splendida città d'arte con chiese e musei originali, sede della Biblioteca Capitolare Finia, la più antica di Puglia. Infine si fa tappa al sito rupestre delle Grottelline a **Poggiorsini** e ai ruderi del castello di Garagnone.

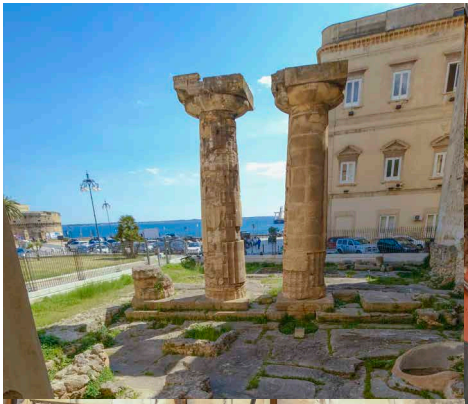
TARANTO

L'antica Taras, fondata dagli Spartani, si scopre in compagnia di una guida archeologa, pronta a svelarne ogni segreto. Affascina la storia plurimillenaria e quel senso di decadenza che si respira passeggiando tra i vicoli tortuosi dei pittaggi, i vecchi rioni dell'Isola Madre. A due passi dalla pensilina liberty, dove un tempo si svolgeva l'asta del pesce, passando per uno dei rifugi dei lupi di mare, ci si ritrova ad ascoltarne gli aneddoti. Dalla **Cattedrale di S. Cataldo**, la più antica di Puglia, al **Santuario Mariano della Madonna della Salute** del XVII secolo, il passo è breve. Di fronte l'ex **Chiesa degli Armeni**, ne esistono 5 in Italia e per visitarla si bussa alla porta di chi abita in zona. La città vecchia custodisce 60 **frantoi ipogei**, di cui 26 fruibili con visite guidate da prenotare. Due ore di percorso tra fornaci, forni, ipogei funerari e frantoi, dagli ambienti rupestri di via Cava agli ipogei di palazzo Baffi, Stola, UImo, lungo la ringhiera sul Mar Grande. ⓘ *Taranto +39 3342844098*

CURIOSITÀ

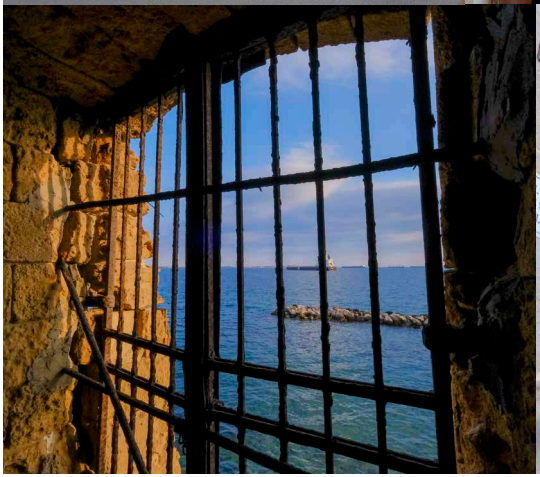
A contendersi il periplo dell'Isola Madre, durante il **Palio di Taranto**, nella regata dell'8 maggio, festa del patrono S. Cataldo e nella finale del 2 giugno, sono gli equipaggi dei dieci rioni storici della città, a bordo di gozzi a due remi. A luglio, per la Festa del Mare, c'è il **Palio del Mediterraneo**, su lancioni a dieci remi più timoniere.
Info +39 338 6383832
Sono di Taranto **Giovanni Paisiello**, grande musicista del '700, apprezzato da Caterina II di Russia a Napoleone e oggi dai giapponesi, che vengono a perfezionarsi all'Istituto di Alta Formazione Musicale a lui dedicato e **Anna Fougez**, femme fatale, chanteuse e vamp ammaliante, regina indiscussa dei palcoscenici degli anni Venti e del Music-hall degli anni Trenta.

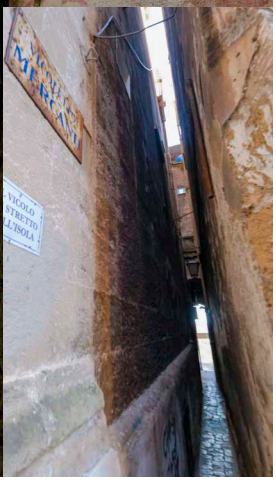
Taranto Sotterranea si rivela un vero e proprio trekking urbano tra i 24 siti visitabili, dal **Parco Archeologico delle Mura Greche** alla **Necropoli** di via Marche con l'infinità di tombe monumentali scavate nella roccia, tutte del VII e III sec. a.C.. In via Crispi, si ammira la **Tomba degli Atleti**, con sette sarcofagi disposti a ridosso delle pareti, dove è stata ritrovata l'anfora panatenaica vinta ai giochi d'Atene. *+39 3476122488, tarantosotterranea.it* Mentre al **MArTA – Museo Nazionale Archeologico di Taranto** ci si immerge negli antichi fasti, ammirando i famosi Ori di Taranto: diademi, pietre preziose, collane.
+39 0994538639, museotaranto.beniculturali.it



VENEZUELA
LIBERA

GIOVANNI PASSIELLO
IL MUNICIPIO
A MEMORIA




VICOLO
MERCANTI
VICOLO
STRETTO
L'ISOLA

ACQUAVIVA DELLE FONTI

Per appassionati speleologi, pochi chilometri prima di giungere in centro, si fa tappa alla cattedrale di roccia della **Grotta di Curtomartino**, con imponenti colonne di stalattiti e stalagmiti, diverse per forma e colori. Ammirata la **Chiesa di S. Eustachio**, una delle 4 cappelle palatine di Puglia, il monumentale **Palazzo De Mari**, che ospita il **Museo della Città**, dal prospetto barocco con i mascheroni che lo sovrastano e l'elegante galleria porticata è d'obbligo una pausa golosa: oltre al famoso calzone, a Natale merita il panettone con i canditi di **Cipolla Rossa** di Acquaviva, così delicati da esaltarne l'impasto.

ⓘ ***Acquaviva delle Fonti +39 3923369394***

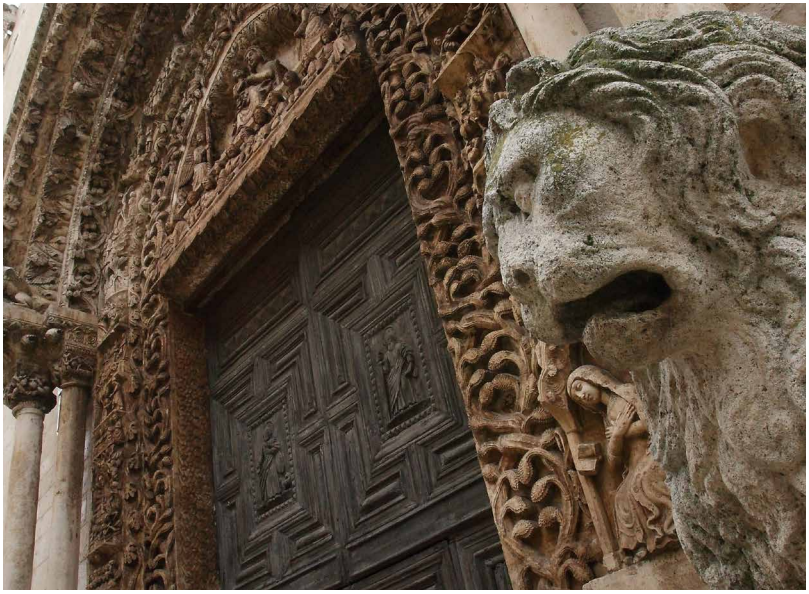
EVENTI DA NON PERDERE

CUORE DI BANDA

È il festival diffuso che rilancia la tradizione bandistica dal '700 ai giorni nostri, contaminandosi con l'hip pop o il rock. Due mesi di musica, tra luglio e agosto, che coinvolgono Acquaviva, Sammichele di Bari e Turi, tutti accomunati da lunga tradizione bandistica.
prolocoacquaviva.it

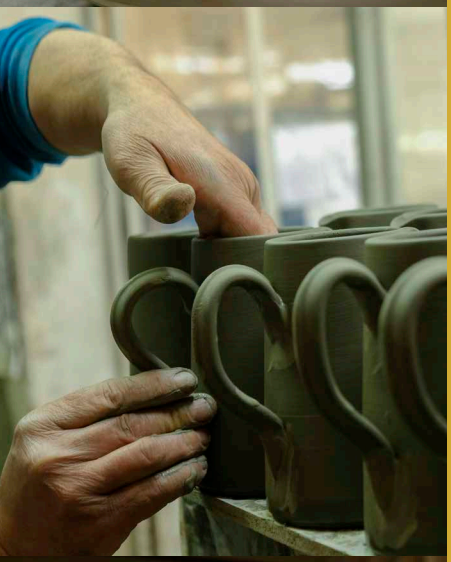
ALTAMURA

Un borgo-gioiello con la **Cattedrale dell'Assunta** (nella foto) e il suggestivo **MUDIMA**, il museo diocesano che si snoda tra i matronei della Basilica, il **Palazzo del Balzo** e le caratteristiche piazzette chiuse. La leonessa di Puglia, paradiso per paleontologi e appassionati, diviene una macchina del tempo che sposta l'orologio indietro di milioni di anni, con il ritrovamento di 4000 impronte, appartenenti a 5 specie di dinosauri. Il più importante d'Europa insieme allo scheletro, ben conservato dell'uomo di Neanderthal, che risale a 250 mila anni, trovato rannicchiato nella grotta di **Lamalunga**. E a lui, l'uomo di Altamura è dedicata la ricca rete museale, che si divide tra il **Museo Nazionale Archeologico di Altamura**, il **Palazzo Baldassarre** e il **Centro Lamalunga**. ***uomodialtamura.it***



POGGIORSINI

È un balcone con vista panoramica sul paesaggio murgiano, quello del **Parco Nazionale dell'Altamurgia**, ricco di doline e conche, di jazzi per il ricovero delle pecore, di tanti sentieri perfetti per gli escursionisti. Aspro e selvaggio è il regno del fungo cardoncello, che si festeggia con una sagra a fine novembre. ***Info +39 3476415681 Pro Loco***



Grottaglie
È il Quartiere dei Ceramisti (nelle foto), lungo via Crispi e via Caravaggio, che pullula di botteghe artigiane dove vedere la lavorazione al tornio, acquistare pezzi tradizionali, come la pigna per decorare camini e balconi, la pupa con i baffi, il cavaliere candeliere o ceramiche con forme e colori innovativi.
Grottaglie +39 0995623866

Castellaneta
Si passeggia tra imponenti palazzi e ricche chiese, come la barocca Cattedrale di S. Nicola dal pregevole soffitto ligneo. Il paese è circondato per tre quarti dalla Gravina Grande, con i numerosi insediamenti rupestri e le pareti rossastre che si tuffano nelle viscere della terra per oltre i 140 mt. Una vista privilegiata, la si gode dalla Chiesa rupestre di S. Maria del Pesco, sul ciglio del burrone.
Castellaneta +39 0998497278

Laterza
Tante le attività da fare nel più profondo dei canyon europei. Trekking, safari fotografico, visite guidate, birdwatching muniti di binocolo o cannocchiale per catturare in volo, tra la lussureggiante vegetazione, l'avvoltoio degli egizi, il Capovaccaio, o il Nibbio Reale, la Ghiandaia o il Biancone. Per i più piccoli attività didattiche introducono all'habitat della gravina.
Cea Laterza +39 3457861647
Laterza +39 0998296793

Cassano delle Murge

Sola testimonianza delle medievali case torre, resta quella di via S. Giovanni, che ne rivela l'architettura dell'epoca. Tra i vicoli tortuosi si scoprono chiese e cripte come la Cappella dei Martiri o il Santuario S. Maria degli Apostoli con un presepe del V secolo. Chi ama la natura può scegliere tra il trekking nella Foresta di Mercadante, o lanciarsi in prove di abilità per ogni età, tra funi e ponte tibetano, tronchi oscillanti, climbing e pendoli, del Parco dei Briganti di bosco Mesola, covo e rifugio del brigante Servodio.

Altamura

Altamura è nota per la lenticchia, il lino e la lana. Ricchezze che hanno perso peso nel tempo, tranne la lana delle pecore, che oggi è recuperata, tessuta a mano o al telaio, per zaini, scarpe, lampade e occhiali da sole.

Gravina in Puglia

Borgo fra i più suggestivi, con affaccio sulla gravina collegata dal ponte dell'Acquedotto di epoca romana. Scrigno di tesori i rioni Piaggio e Fondovico, sono un rincorrersi di ripide scalinate, archi e vicoli che si intersecano con il borgo medievale fatto di piazze e cattedrali (nella foto la Basilica), palazzi e musei.

E poi, la Gravina undergrond, fatta di cisterne d'acqua, cunicoli e anfratti tutti da scoprire. ***Info +39 0803269065, iatgravina.it***

Itinerario 6 - ***Profumo di casa***

Savelletri Fasano km 30 - h 0.34 ***Egnazia/Castellana Grotte*** km 16,9 - h 0.27 ***Putignano/Noci*** km 15,7 - h 0.16 ***Alberobello*** km 8,7 - h 0.10 ***Locorotondo*** km 6,3 - h 0.9 ***Martina Franca*** km 11 - h 0.15

VALLE D'ITRIA

"Poi ci si risveglia in Valle d'Itria.
Si è deciso
di concedere a se stessi
la dimensione del sogno e la ritrovata
centralità del proprio umano respiro."

Antonella Gaeta
Effetto Puglia

LUNGHEZZA ITINERARIO
Km 182

DURATA
3 - 4 Giorni

PER CHI
vuol vivere le tradizioni attraverso le rievocazioni storiche, i racconti e le ricette della memoria

Savelletri di Fasano

Cisternino, Locorotondo

Alberobello, Cisternino, Locorotondo

Cisternino — km 17,6 - h 0.24 — *Ostuni* — km 26,3 - h 0.24 — *Dune Costiere* — km 13 - h 0.17 — *Torre Guaceto* — km 26,3 - h 0.24 — *Carovigno* — km 13 - h 0.19 — *S. Vito dei Normanni* — km 6,2 - h 0.8 — *Ceglie Messapica*

Itinerario 6

PROFUMO DI CASA

Danzano i colori in questo angolo di Puglia, un giardino incantato tra le province di **Bari**, **Brindisi** e **Taranto**. Il verde di ulivi e vigneti a perdita d'occhio si mescola all'ocra della terra, il bianco dei borghi tirati a calce si staglia nell'azzurro del cielo reso terso dalla tramontana. Ha un sapore speciale questo itinerario tra campagna e mare, scandito da masserie e spiagge, grotte e trulli. Si parte da **Savelletri di Fasano**, borgo storico marinaro con distese di ulivi, calette selvagge e dune costiere divenute **Parco Naturale da Torre Canne** a **Torre San Leonardo** e a seguire **Torre Guaceto**, Area Marina Protetta e Riserva Naturale dello Stato. E poi torri circondate da bianchi casolari e campo da golf con vista sugli scavi archeologici di **Egnazia** (nella foto) con mura poderose e tombe a camera di grande valore. Si passa dall'emozionante esperienza di video mapping nella chiesa rupestre **Lama d'Antico** con affreschi del XIII secolo, che grazie al restauro virtuale è possibile rivedere a colori vivaci con sottofondo musicale alla scorpacciata di ricci nel porticciolo di **Savelletri**. Affascinano le vicine grotte di **Castellana Grotte** e gli imponenti carri con le maschere in cartapesta del Carnevale di **Putignano**. Ma soprattutto colpisce il cielo nelle sue mille varianti e una luce straordinaria. Un mondo genuino che regala emozioni autentiche, di cui è protagonista la più povera delle risorse naturali, la pietra, utilizzata sapientemente per realizzare chilometri di **muretti a secco** e migliaia di **trulli**, entrambi **Patrimonio dell'Umanità,** perché rappresentano una "una relazione armoniosa fra l'uomo e la natura". Dai nitidi trulli di **Noci** e **Alberobello** dove riscoprire i sapori tipici e il fascino dei vecchi mestieri ai cummerse, i tetti spioventi di **Locorotondo**; dal cuore barocco di **Martina Franca**, un labirinto di vicoli con palazzi signorili, chiese e archi all'Isola, il centro di **Cisternino** che rievoca un villaggio orientale. E poi **Ostuni**, **Carovigno**, **San Vito dei Normanni** e **Ceglie Messapica**, roccaforti del gusto. Ovunque si respira arte e storia, ma anche semplicità e buona cucina. Intorno masserie imponenti: alcune trasformate in resort del benessere altre eccellenze gastronomiche che producono olio e formaggi e conservano intatto il fascino del passato.

CASTELLANA GROTTE

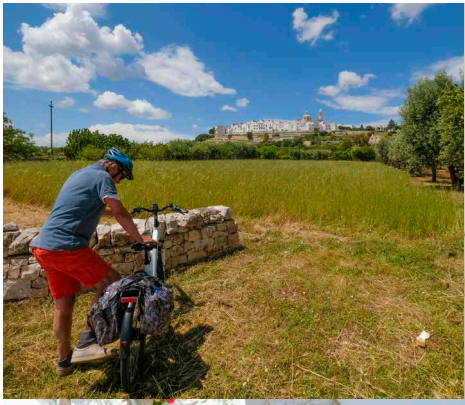
Un luogo magico di caverne e voragini a 70 metri sottoterra con stalattiti e stalagmiti, che ricordano la lupa, la civetta, il serpente. Dalla Grave con al centro la colossale stalagmite dei Ciclopi si percorre il Corridoio del Deserto, che porta alla Sala delle Grandi Cortine con drappi di alabastro rosso e alla Grotta Bianca, la cavità più splendente al mondo. Bella la visita in notturna (**Speleonight**) e in alcune date **Hell in the cave** il più grande spettacolo aereo sotterraneo del mondo, che racconta l'Inferno della Divina Commedia. Sulla terrazza del Museo Speleologico Spinelli si osserva la volta celeste con il telescopio dell'Osservatorio Astronomico, mentre per i più piccoli ci sono a pochi chilometri **Il Parco dei Dinosauri e Indiana Park**, il primo parco avventura acrobatico della regione. ***grottedicastellana.it***

PUTIGNANO

Giganti di cartapesta, maschere di politici e di supereroi in un tripudio di colori brillano per le strade durante le sfilate del Carnevale più lungo d'Europa e uno dei più antichi al mondo (nella foto). Inizia il 26 dicembre con l'antica **Festa delle Propaggini**, quando stravaganti poeti si sfidano a colpi di versi satirici e prosegue, tra gennaio e marzo, con imponenti sfilate di carri allegorici, per concludersi a luglio con un Carnevale Estivo. Si possono visitare i maestri cartapestai presso i Capannoni in via Castellana Grotte e in centro piccole botteghe come quella del Coriandolaro, che produce coriandoli. ⓘ ***Putignano +39 0804056555, carnevalediputignano.it***

ALBEROBELLO

Ogni anno intorno al 27 maggio, giorno in cui nel 1797 Ferdinando IV di Borbone decretò la nascita di Alberobello a città regia, si assiste a una rievocazione storica bellissima, Arboris Belli, un tuffo nel passato tra i trulli **Patrimonio Unesco** nel rione Aia Piccola. Si parte con un corteo storico e un torneo dei giochi dimenticati e poi banchetti con pietanze della tradizione contadina, mostre evocative, laboratori e danze popolari. Merita una visita il Trullo Sovrano e Casa Pezzolla che ospita il Museo del Territorio, del vino e dell'olio. Da non perdere a luglio il **LIFE Alberobello Light Festival**, nove giorni di suggestivi giochi di luce: si passeggia tra i trulli, immersi in una dimensione fantastica e interattiva tra installazioni e video mapping. ⓘ ***Alberobello + 39 3929191825, alberobellolightfestival.com***



LOCOROTONDO

Il borgo, che deve il nome alla tonda planimetria e domina dall'alto la Valle d'Itria (nelle foto di p. 72), accoglie uno tra gli eventi musicali più attesi e all'avanguardia in Italia, il **Locus Festival**. Due settimane di grandi concerti, con nomi prestigiosi e giovani emergenti, attività collaterali dedicate all'arte, alla cultura e al cinema. ⓘ ***Locorotondo +39 0804312788, locusfestival.it***

MARTINA FRANCA

È bello passeggiare in pieno centro (nella foto), perdersi nei vicoli nella zona nota come *U' curdunnidd*, che dalla Chiesa del Carmine conducono alla **Basilica di San Martino**, con una facciata dalle linee maestose e un bellissimo altare maggiore. Si cammina con il naso all'insù per ammirare palazzi in stile barocco e rococò, ricchi portali con stemmi e maschere apotropaiche, chiese, archi e giardini segreti. D'obbligo una sosta per assaggiare i bocconotti con crema e amarena o ricotta e per comprare ottimi salami, soppressate, pancette e soprattutto il capocollo, dal 2000 Presidio Slow Food. Tra metà luglio e inizio agosto il **Festival della Valle d'Itria** è da quasi 50 anni una delle più importanti rassegne internazionali di opere liriche per lo più inedite, con serate di musica e teatro nei suggestivi scenari di Palazzo Ducale e delle masserie della Valle d'Itria.

ⓘ ***Martina Franca +39 0804116554***

Cisternino

Il cuore del centro medievale, l'Isola, rievoca un villaggio orientale. In piazza Vittorio Emanuele ci si trova per l'aperitivo (nella foto), mentre in contrada Figazzaro, I Giardini di Pomona, sono un conservatorio botanico che custodisce più di 500 varietà di fico, oltre a uva, lavanda e vari tipi di frutta coltivati con metodo biologico.

ⓘ *Cisternino +39 080 4446751, igiardinidipomona.it*

Ostuni

Arroccata su tre colli, nota come la città bianca, è una sfilata di archi, contrafforti, palazzi con ringhiere barocche, lampioni d'epoca, scalinate e viuzze e intorno la campagna e il mare sullo sfondo, come un miraggio. Vale più di una sosta, per un selfie panoramico e lo shopping nelle botteghe artigiane.

ⓘ *Ostuni +39 0831339627*

Carovigno

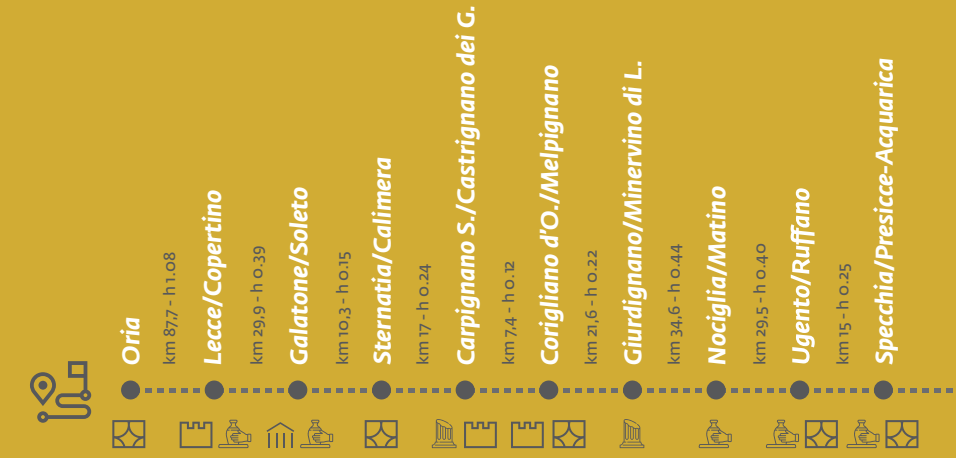
Il lunedì e il martedì successivo alla Pasqua si svolge la battitura della Nzegna, un rito antico che rievoca il ritrovamento dell'effige della Madonna Santissima del Belvedere, in fondo a un burrone, da parte di un contadino, che per esprimere la sua gioia sventolò un bastone con un fazzoletto colorato. Da allora il giorno di Pasquetta la processione della Madonna per le vie del paese è preceduta dagli sbandieratori e dalle confraternite, che nei pressi del Calvario danno inizio alla battitura della Nzegna.

Torre Guaceto
È rilassante attraversare in bicicletta la riserva e scoprirne l'incredibile varietà di habitat. Si parte dal parcheggio di Punta Penna Grossa e lungo la pista ciclabile si raggiunge in 3 km la Torre costiera (nella foto) e poi la spiaggia delle Conchiglie per fare il bagno. Oppure ci si addentra nella macchia che profuma di timo e rosmarino e nell'area agricola, percorrendo i tratturi per poi fare una sosta degustazione dei prodotti tipici. ***riservaditorreguaceto.it***

San Vito dei Normanni
La Cripta di San Biagio in località Jannuzzo, luogo di culto ipogeo di un villaggio rupestre del XII secolo, è uno scrigno d'arte e spiritualità con una bellissima volta affrescata con un ciclo di cinque scene cristiane e una ricca iconografia di Santi lungo le pareti.

Ceglie Messapica
È nato qui il primo Museo Invisibile a cielo aperto a livello nazionale. Nelle mura del Castello Ducale in via Pietro Elia 24 si ritira il kit composto da libro, smartphone, visore e cuffia per vivere la Papagna Experience. Nascoste nelle stradine e tra le case del borgo medievale si celano storie geolocalizzate raccontate con i linguaggi del cinema contemporaneo e della realtà aumentata: cortometraggi in VR e 3D, graphic novel digitali, racconti sonori immersivi, dialoghi in forma di chat. ***+39 3398432981, papagna.org***

Itinerario 7 - ***Sapore di libertà***



SALENTO

"Estate. Il sole alto,
l'aria in ebollizione,
dai sempreverdi giungono
canti di cicale. I balconi sono vasche di luce
e il vento quando passa lascia messaggi d'estate"

Cosimo Russo
Per poco tempo

LUNGHEZZA ITINERARIO
Km 260 + 253

DURATA
7 Giorni

PER CHI
ama gli sport acquatici, si lascia trascinare dall'arte, dalla musica e dai grandi festival

Brindisi, Otranto, Santa Cesarea Terme, Castro, Tricase, Terre di Leuca, Gallipoli, Santa Maria al Bagno, Porto Cesareo

Maruggio, Otranto, Specchia, Presicce-Acquarica

Oria, Corigliano d'Otranto, Specchia

Aradeo, Melendugno, Castrignano del Capo, Collepasso, Copertino, Galatone, Gallipoli, Leverano, Lizzanello, Martano, Matino, Melpignano, Minervino di Lecce, Montesano Salentino, Nociglia, Poggiardo, Salve, San Cassiano, Seclì, Ugento, Unione dei Comuni Terra di Leuca, Unione della Grecìa Salentina, Unione dei Comuni Terre del Mare e del Sole

Brindisi
km 69,6 - h 1.00
Le Cesine/Roca Vecchia
km 7,5 - h 0.11
T. dell'Orso/Frassanito
km 23,4 - h 0.32
Otranto/Porto Badisco
km 13,9 - h 0.23
S. Cesarea T./Castro
km 17,4 - h 0.26
Tricase P./M.Serra/Corsano
km 21,7 - h 0.30
Novaglie/Leuca/Patù
km 51,4 - h 0.50
Morciano di L./Gallipoli
km 10,4 - h 0.18
S. Maria al B.
km 54,7 - h 1.00
P. Cesareo/Maruggio

Itinerario 7

SAPORE DI LIBERTÀ

In giro per il Salento alla scoperta di grandi eventi sportivi, rievocazioni storiche, feste sacre e profane, lungo strade di terra e rotte di mare. Il primo itinerario è un paradiso per gli sportivi. Si parte da Brindisi con la Regata Velica Brindisi-Corfù, per poi raggiungere **Le Cesine** Oasi WWF, dove fare trekking e birdwatching e **Roca Vecchia** con la grotta della Poesia per un tuffo dalla scogliera. Sempre ventose **Torre dell'Orso** e **Frassanito** sono ideali per il surf, mentre **Otranto** offre regate veliche, equitazione ai Laghi Alimini, snorkeling nella Baia delle Orte, bici e trekking fino a **Porto Badisco**, con sosta ricci di mare. A **S. Cesarea Terme** ci si rigenera tra bagni sulfurei e fanghi, la vicina **Castro** affascina con la Grotta della Zinzulusa e il Museo Archeologico nel Castello, **Tricase Porto** con l'Eco Museo e poi **Marina Serra**, una piscina naturale (nella foto). Suggestivi i percorsi a piedi a **Corsano** lungo la Via del Sale e tra **Novaglie** e la Grotta delle Cipolliane. Per gli esperti free climbing alle Mannute tra il **Ciolo** e **S. Maria di Leuca**. Qui si respira un'atmosfera d'altri tempi, con il faro, le ville eclettiche e le gite in barca nelle grotte. Piccola deviazione a **Patù** per visitare le Cento Pietre, a **Morciano** per vedere Leuca Piccola e poi dritti a **Gallipoli**, per la Festa di Santa Cristina. A **S. Maria al Bagno** ci sono il Museo della Memoria e l'Acquario del Salento, mentre a **Porto Cesareo** si va in barca con i pescatori e a **Maruggio** si visita il borgo e le belle spiagge di **Campomarino**. Il secondo itinerario parte da **Oria**, con il Torneo dei Rioni, passa da **Lecce** e giunge a **Copertino**, città di San Giuseppe. A **Galatone** ci si tuffa nella genialità di Leonardo da Vinci e nella **Grecìa Salentina** si scoprono i riti pasquali con i canti di passione nei dodici comuni e due grandi eventi, la Festa del Cinema del Reale a **Corigliano d'Otranto** e il concertone della Notte della Taranta a **Melpignano**. Mistero intorno ai dolmen e menhir di **Giurdignano** e **Minervino di Lecce**, sorpresa per la chiesa bizantina di San Nicola a **Nociglia** e il MACMa di **Matino**. Si fa tappa nell'antica città messapica di **Ugento** e a **Ruffano** per la Festa di San Rocco, prima di scoprire due dei borghi più belli d'Italia: **Specchia** e **Presicce-Acquarica** a due passi da **Leuca**.

BRINDISI

Il mare è la vera essenza della città. Da qui s'imbarcavano gli antichi romani, pellegrini e crociati e a fine '800 salpava per l'Oriente la compagnia britannica Valigia delle Indie. Oggi è punto di partenza di importanti regate veliche, come la Brindisi Corfù con più di 100 equipaggi e dell'Adriatic Cup, fra le competizioni più adrenaliniche del campionato di off shore. Per scoprire i tesori della città si risale l'imponente scalinata Virgilio, si ammira il maestoso capitello delle colonne romane, terminali della via Appia e si passa da **Palazzo Nervegna**. Nel dedalo di vie si scopre il **Tempio di S. Giovanni al Sepolcro**, che offre la vista sul mosaico di una domus romana e i fasti dell'antica Brundisium si ammirano nel vicino sito archeologico di **S. Pietro degli Schiavoni**, proprio sotto il Nuovo Teatro Verdi; mentre la **Chiesa di S. Benedetto** cela un meraviglioso chiostro ornato da colonnine in marmo decorate da capitelli a stampelle. ⓘ ***Brindisi +39 0831229784***

OTRANTO

La città più a oriente d'Italia è l'eden per chi ama gli sport nautici. A nord, in località **Frassanito**, ci si ritrova a fare kite e windsurf e passeggiate a cavallo intorno ai Laghi Alimini, in pineta e in spiaggia, mentre a sud, nella **Baia delle Orte**, si praticano le immersioni subacquee e si ammira il Laghetto di Bauxite. Il centro è un susseguirsi di scorci panoramici e affacci sul mare, dal Castello Aragonese alla **Cattedrale** con l'antichissimo mosaico pavimentale, il più esteso d'Europa. Imperdibile la **Prima regata dell'anno**, non competitiva, che parte dal porto e doppia il **Faro della Palascia** e poi da metà ottobre ai primi di marzo c'è il Campionato **Più Vela per tutti**. A Natale **L'Alba dei Popoli**, grande kermesse culturale con concerti in piazza nelle serate dal 29 al 31 dicembre e la Nottetrek, una passeggiata fino al Faro, in attesa dei primi raggi del nuovo anno, salutati da musica e danze.

ⓘ ***Otranto + 39 0836801436***

TRICASE PORTO

Piccolo borgo con ville antiche, case di pescatori e il porticciolo, dove si ammirano i gozzi storici restaurati, disponibili per i corsi di avviamento alla navigazione a vela latina e vari laboratori, come il percorso didattico sui nodi e sulle legature marinaresche, che rientrano nelle attività del **Porto Museo**, esempio unico di museo diffuso, che riunisce porto, mare, abitanti e territorio. L'Ecomuseo di Venere è anche Museo delle Imbarcazioni e dell'arte marinaresca, Scuola Municipale di Vela Latina e Antica Marineria, Bibliomediateca del Mare e Cantiere del Gusto con corsi di cucina marinara. Due gli appuntamenti estivi da non perdere: la Festa di Comunità a Borgo Pescatori e la **Notte di Ferragosto**, il 14 agosto, con musica ed esibizioni come la danza delle spade dei pescatori, cantanti e attori, che dalla mezzanotte all'alba "invadono" il porto e Portus Veneris, un antico veliero di origine egea.

ⓘ ***Tricase +39 0833777237, Info Pro Loco Tricase + 39 3924511787***
portomuseotricase.org

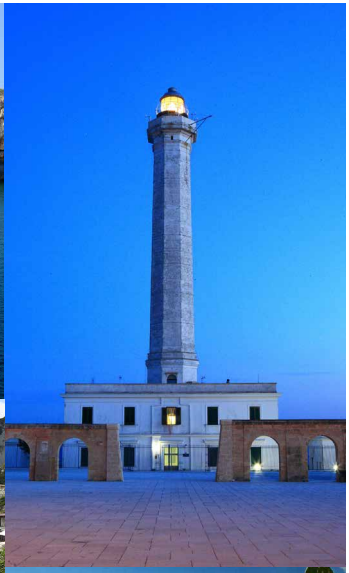
DA NON PERDERE

In barca, canoa o snorkeling si scoprono le grotte lungo la scogliera, una trentina e tutte diverse. Sul versante adriatico, dal **Ciolo** facendo rotta verso **Leuca** (nelle foto a p. 83), s'incontrano il complesso delle Mannute, la Grotta della Vora, dell'Orto Cupo, le Cazzafri con stalattiti e imponenti archi, mentre sul versante jonico la Grotta del Diavolo, del Presepe, la Stalla, le Tre Porte, la Grotta del Drago e dei Giganti.

SANTA MARIA DI LEUCA

Trecento sono i gradini delle maestose scalinate dell'Acquedotto Pugliese, poste ai lati della **Cascata Monumentale**, che separano la Basilica di **S. Maria de Finibus Terrae** dalla Portici del Capo, com'era definita Leuca, più di un secolo fa, per via delle tante ville eclettiche, tutte in stili differenti: moresco, dorico, cinese, jonico, pompeiano, francese, gotico. Le nobili famiglie del posto fecero a gara a realizzare le dimore più originali, dopo la costruzione della prima villa con giardino del barone Romasi nel 1868. A maggio **Ville in Festa** è l'occasione per visitarne i giardini, aperti al pubblico con tanti eventi musicali e culturali.

ⓘ ***Castrignano del Capo +39 0833758111***



GALLIPOLI

Chilometri di spiagge da **Torre Vado** a **Torre Suda** si alternano a basse scogliere prima di arrivare a **Punta Pizzo** e ai lidi gettonati di **Punta della Suina** e **Baia Verde**, frequentati soprattutto dai giovani, mentre quelli più familiari si trovano a nord, da **Rivabella** a **Lido Conchiglie**. Ovunque acqua limpida e tramonti da mozzare il fiato. La città vecchia (vedi foto p. 85) è bella da vivere in tutte le stagioni, da Carnevale a Pasqua, dai suggestivi riti della **Settimana Santa** alla **Festa di Santa Cristina** (23-25 luglio), la più attesa. A lei i pescatori affidano le preghiere prima di uscire in mare ed è dedicata la cappella nel porto, mentre la statua è all'interno della Chiesa di Santa Maria della Purità. Tutto è concesso in quei giorni, perfino la goliardica cuccagna nel "porticciolo del Canneto" con il palo proteso verso il mare, tranne fare il bagno. Per un'antica credenza che risale al 1807, quando un ragazzo morì in mare, si dice che la Santa "porta la steddha" e bisogna avere rispetto e rinunciare a fare il bagno. Non mancano invece la processione, la banda che suona sotto la cupola di bellissime luminarie e lo street food, la tradizionale scapece (pesce fritto e marinato in aceto e zafferano) e la cupeta. ⓘ ***Gallipoli +39 0833262529***

SANTA MARIA AL BAGNO

Ha un fascino particolare e tanta storia da raccontare. Era luogo di villeggiatura della borghesia locale a fine '800 e ancora oggi si vedono le case dipinte d'inizio secolo, i palazzetti eclettici trasformati in ristoranti, la piazzetta principale con la piccola spiaggia incastonata nella scogliera. Tra il 1943 e il 1947 diviene campo di accoglienza e transito per profughi salvati dalla persecuzione e in viaggio verso il nascente Stato di Israele, di cui si ha testimonianza nel **Museo della Memoria e dell'Accoglienza**, inaugurato nel 2009, dove si trovano oltre a documenti, foto, lettere anche tre murales realizzati da Zvi Miller.

ⓘ ***Nardò +39 0833836928***

PORTO CESAREO

È la terza Area Marina Protetta più vasta d'Italia, che si estende lungo 32 chilometri di costa puntellata da una serie di torri, infinite spiagge bianche protette da alte dune fino a Punta Prosciutto. Qui il mare cristallino ha mille sfumature e si tinge di rosso al tramonto, regalando un paesaggio da cartolina. Il tempo scorre in totale relax, tra passeggiate a piedi o in bici, snorkeling o immersioni lungo i Sentieri Blu alla scoperta di grotte, anfratti e relitti, giri in barca e pescaturismo. Vale la sosta il **Museo di Biologia Marina Parenzan**, con 900 reperti, la collezione malacologica del Parenzan di ben 1556 specie e un'area dedicata ai pesci d'abisso e ai mostri marini. ***Info +39 0833569502***

MARUGGIO

Tutto da scoprire questo borgo della provincia di Taranto, che fa parte dell'**Unione di Comuni Terre del Mare e del Sole**. Si passeggia in centro in un labirinto di vicoli, con il naso all'insù per ammirare le balconate rinascimentali di case imbiancate a calce, logge e facciate di palazzi storici intorno alla **Chiesa Madre SS. Natività di Maria Vergine**, edificata nel 1400 dai Cavalieri di Malta, che proteggono il paese dai pirati turchi, con la costruzione del Castello e delle Torri Costiere. Autentico capolavoro è la cinquecentesca Chiesa di Santa Maria delle Grazie con l'**ex convento dei Frati Minori Osservanti**, oggi sede del Municipio. Si resta a bocca aperta entrando nel chiostro, un quadriportico con 20 arcate divise da pilastrini ottagonali e guardando gli affreschi delle 28 lunette e dei 24 medaglioni con scene di vita di santi francescani e personaggi illustri, come Re Dionigi del Portogallo salvato da San Ludovico da Tolosa. Intorno masserie, cappelle votive, maestosi trulli e muretti a secco che delimitano i vigneti, che arrivano fino al mare. In 5 minuti si arriva al **Lido di Campomarino**, mentre lungo la costa per 9 chilometri sfilano le **Dune di Campomarino di Maruggio**, sito d'importanza comunitaria, ricoperte di rarità botaniche come il timo arbustivo e i ginepri marini, con passaggi in legno che conducono alle spiagge sottostanti, calette incontaminate di sabbia dorata e acqua cristallina.

ORIA

Tremila anni di storia racchiusi nel borgo abbarbicato su tre colli, in un fitto saliscendi di vie che si aggrovigliano nel rione della Giudea, a ridosso di Porta Taranto, la **Porta degli Ebrei**. Sul colle più alto svetta il Castello Svevo, con la Torre dello Sperone, che ricorda la prua di una nave. Non lontana da qui nella barocca Basilica Cattedrale, c'è la **Cripta delle Mummie**, con 11 confratelli della Confraternita della Morte. Da non perdere i riti Pasquali e nella seconda metà di agosto, il **Torneo dei Rioni** (nella foto), voluto da Federico II di Svevia nel 1225. Mille figuranti in costume danno vita alla più avvincente rievocazione teatrale, con i 4 rioni storici che si sfidano in combattimenti e prove di destrezza.
Info Pro Loco +39 0831845939, torneodeirionioria.it

LECCE

Un'originale "caccia al tesoro" alla scoperta della città medievale sotto quella barocca, parte dal **Castello Carlo V**, dove si visitano i sotterranei e le prigioni, prosegue con il Museo Ebraico ipogeo di **Palazzo Taurino** (palazzotaurino.com), di fronte alla Basilica di Santa Croce e nel **Museo Faggiano**, dove sottoterra scorrono più di 2000 anni di storia (museofaggiano.it). Poi si va per botteghe e pasticcerie artigianali, dalla cartapesta ai dolcetti di pasta di mandorle e a mezzogiorno in punto in piazza Sant'Oronzo si ascoltano le note del famoso tenore leccese **Tito Schipa** che da Palazzo Carafa, sede del Comune, si diffondono nell'aria. ⓘ ***Lecce +39 0832246517-242099***

COPERTINO

Nella città di **San Giuseppe da Copertino**, gemellata con la californiana Cupertino che venera il Santo che vola, si segue l'itinerario religioso, visitando i luoghi del frate più amato da studenti e aviatori. Si parte dall'umile stalla in cui nacque e dalla chiesa a lui dedicata in centro, che custodisce il suo cuore. Prima di spostarsi al **Santuario della Grottella**, dove visse gran parte della sua vita, si fa un salto al **Castello Normanno Svevo** (nella foto), ridisegnato nel Cinquecento, con fossato, quattro bastioni e un bel portale, per vedere gli affreschi nelle Cappelle di San Marco e della Maddalena, la collezione archeologica e mostre temporanee tra scuderie e gallerie. ***sangiuseppedacopertino.it***

GALATONE

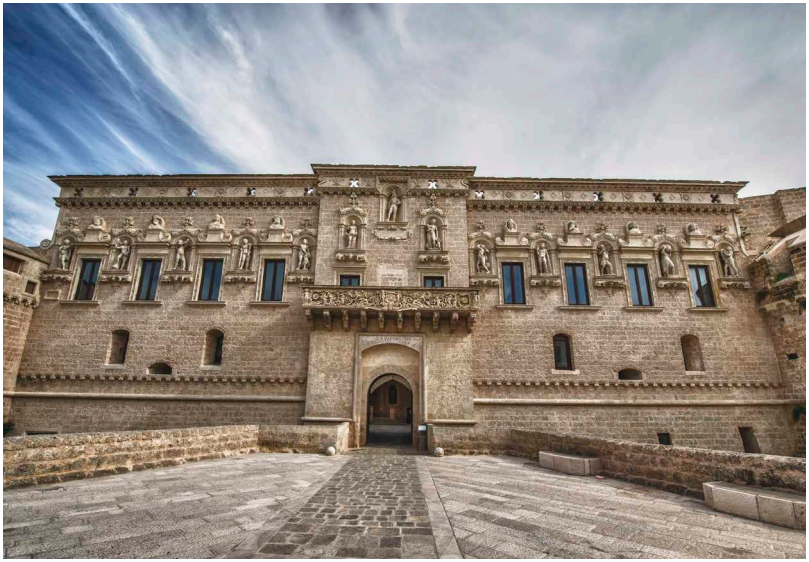
Un viaggio emozionale si fa nel Palazzo Marchesale di Galatone al **Museo delle macchine di Leonardo da Vinci**. Si cammina fra le 80 macchine delle 140 riprodotte, che raccontano il grande genio. Cannoni o mitragliere a canne multiple, in scala 1:1 e poi ponti girevoli, idroscopi, anemometri. Tanti i laboratori didattici da fare con i figli, dalla realizzazione del sapone ai più scientifici sulle leve, il pendolo di Foucault e la macchina di Cavendish.

ⓘ ***Galatone +39 0836864900, Info +39 389 5819972***

CORIGLIANO D'OTRANTO

Borgo di raffinata eleganza, con i palazzi ornati da preziosi ricami, pietre bugnate, cortili e giardini. La chiesa Madre, lo splendido **Arco Lucchetti**, dai rilievi e simboli orientali, lavorato come un merletto. E poi il **Castello De' Monti**, cuore vivo del paese, che a metà luglio pullula di eventi per la **Festa del Cinema del Reale**. Tra le antiche scuderie, le torri, i fossati e le terrazze è un susseguirsi di mostre, proiezioni, incontri con registi e attori, concerti e dj set.

ⓘ ***Corigliano d'Otranto +39 3334489871, cinemadelreale.it***



EVENTI DA NON PERDERE

Con i **Canti di passione**, canti devozionali che anticipano la settimana Santa, in griko e dialetto presentati da vari gruppi di cantori, si fa un viaggio per le Chiese e i sagrati dei 12 comuni della **Grecìa Salentina**. Si va da **Soleto** con il campanile orsiniano a **Sternatia**, che nei pressi di Porta Filìa nasconde un bellissimo frantoio ipogeo, da **Calimera** nota anche per il rito del passaggio attraverso la pietra forata a Pasquetta nella chiesa di S. Vito a **Martignano**, **Zollino**, **Martano**, da **Carpignano Salentino** con la cripta di S. Cristina a **Castrignano dei Greci** e il suo Castello, da **Melpignano** a **Corigliano d'Otranto** e ancora **Sogliano Cavour** e **Cutrofiano**.

SPECCHIA

Incredibilmente suggestiva con i vicoli stretti e curati, la balconata con vista sul Capo di Leuca e sul **convento dei Francescani Neri**, affrescato e con la cripta sorretta da 36 colonnine. La si visita senza fretta, muovendosi tra case a corte intonacate di bianco, con i fiori che colorano i ballatoi, che ospitano l'albergo diffuso, la via dei frantoi ipogei recuperati e la centrale **piazza del Popolo**, con il grande **Palazzo Risolo** che fa da scenografica quinta teatrale (nella foto).

ⓘ *Specchia +39 0833 1831722*

PRESICCE - ACQUARICA

Piccola ed elegante, ricca di palazzi, chiese barocche e antiche corti, dove sono stati ambientati set cinematografici e pubblicitari, che ne hanno esaltato ogni dettaglio architettonico, tra il Palazzo Ducale con il suo giardino pensile all'italiana, la Chiesa Madre, piazzetta Villani, via Arditi con tante dimore antiche. E dopo aver visitato il **Museo della Civiltà Contadina** si scende sotto piazza del Popolo per ammirare alcuni dei 23 trappeti, frantoi ipogei un tempo attivi. Da maggio 2019 **Presicce** si è unita ad **Acquarica del Capo**, con la bella **chiesa di San Carlo** e l'antica tradizione del giunco, che si ritrova nel museo all'interno del **Castello Sforzesco**. ⓘ *Presicce +39 3406506421*

Locomotive Jazz Festival
Note di jazz itineranti nel Salento, che vede sul palco i protagonisti della musica internazionale (vedi foto) esibirsi da giugno ad agosto. Il concerto finale, sul mare, si chiude con l'Alba in Jazz, che emoziona e incanta fino al sorgere del sole. *locomotivejazzfestival.it*

Nociglia
Una vera sorpresa all'interno della Cappella Madonna dell'Idri è la chiesetta bizantina di San Nicola del XII secolo con importanti affreschi del XIII-XIV secolo, che raffigurano la Madonna col Bambino, Santa Lucia, San Nicola e Sant'Antonio Abate.

Matino
Il MACMa – Museo d'Arte Contemporanea, nel Palazzo Marchesale è una chicca dell'antico borgo che si svela tra case a corte e giardini nascosti, attraversati da ripide stradine e fughe di scalinate. Si passa per ballatoi e balconi lavorati, accarezzando edicole votive e palazzi rinnovati. *pugliamusei.it*

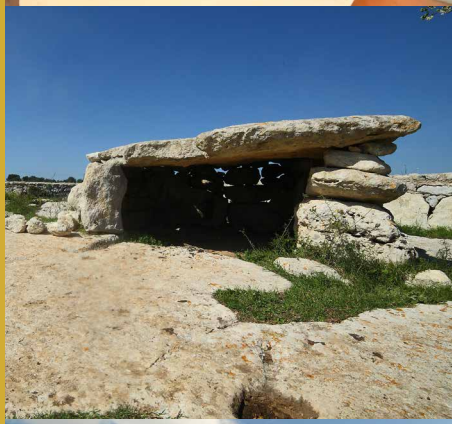
Ugento
La si scopre in un trekking d'arte: dal Castello d'Amore con i saloni decorati al Museo della Diocesi di Ugento, fra le più antiche del Sud Italia. E poi la Collezione Colosso con reperti archeologici, il Nuovo Museo Archeologico con la bellissima Tomba dell'Atleta e la Cripta del Crocifisso.
Ugento +39 0833555476

Ruffano
Nella notte di Ferragosto a Torrepaduli, dopo il corteo con la statua di San Rocco e in attesa della Messa del mattino, si balla in ronde spontanee al ritmo frenetico dei tamburelli, mentre sul sagrato due danzatori si esibiscono nella danza scherma. A fine agosto Maru, la festa più piccante di Puglia, invade il borgo di Ruffano con gare di resistenza, teatro, musica e convegni. *Info +39 3472485922*

Dolmen e Menhir
Un viaggio nel tempo lo si fa nel Giardino Megalitico d'Europa, con oltre 20 tra dolmen e menhir, partendo da Giurdignano con il Menhir S. Paolo, gli imponenti Menhir Vicinanze 1 e 2, il Dolmen Stabile (nella foto) e prosegue a Minervino di Lecce per vedere il Dolmen Li Scusi. *amicideimenhir.it*

Presicce in Mostra
Tra luglio e agosto per 15 giorni i palazzi si aprono al pubblico e rivelano i loro giardini segreti, mentre nel borgo ogni sera ci sono jam session, concerti di musica classica o country e mostre. *Info Pro Loco +39 340 6506421*

Unione Comuni Terra di Leuca
Nove borghi da Montesano Salentino a Gagliano del Capo, che si scoprono tra trekking sulla costa e un entroterra di inaspettati tesori, come Leuca Piccola, chiesa e stazione di posta per pellegrini a Morciano di Leuca e le Cento Pietre, monumento megalitico a Patù.



Indice dei Luoghi

A Accadia p.6-24-25-27-34; Acquaviva delle Fonti p.6-56-57-59-62; Adelfia p.46-47-59-55; Alberona p.24-25-27-31; Alberobello p.2-66-67-69-71; Altamura p.6-56-57-59-63; Andria p.36-37-39-45; Ascoli Satriano p.24-27-28; **B** Bari p. 5-46-47-49-52; Barletta p.5-36-37-39-41; Biccari p.6-24-25-27-33; Bisceglie p.5-36-37-39-43; Bitetto p.6-46-47-49-55; Bovino p.2-24-25-27-28-35; Brindisi p.5-76-77-79-80; **C** Cagnano Varano p.12-13-15; Calimera p.90; Candela p.6-24-25-27; Canne della Battaglia p.36-37-39-45; Canosa di Puglia p.36-37-39-45; Carovigno p.66-67-69-74; Carpignano Salentino p. 76-77-90; Casalnuovo Monterotaro p.6-24-25-27; Casalvecchio di Puglia p.6-24-25-27; Casamassima p.6-46-47-49-55; Cassano delle Murge p.6-56-57-59-65; Castel del Monte p. 36-37-39; Castellana Grotte p.66-67-69-70; Castellaneta p.56-57-59-64; Castelluccio Valmaggiore p. 6-24-25-27; Castelnuovo della Daunia p.6-24-25-27; Castro p.5-76-77-79; Castrignano dei Greci p.76-77-90; Ceglie Messapica p.66-67-69-75; Celle di San Vito p.6-24-25-27; Cisternino p.2-66-67-69-74; Copertino p.6-76-77-79-89; Corigliano d'Otranto p.2-76-77-79-90; Corsano p.76-77-79; **D** Deliceto p.6-24-25-27; **E** Egnazia p.66-69; **F** Faeto p. 6-24-25-27; Frassanito p.76-77-79; **G** Galatone p.6-76-77-79-89; Gallipoli p.5-76-77-79-84-85; Ginosa p.56-57-59; Giovinazzo p.5-46-47-49-51-54; Giurdignano p.76-79-93; Gravina in Puglia p.56-57-59-65; Grottaglie p.56-59-64; **I** Ischitella p.12-15; Isole Tremiti p.5-12-13-15-20-21; **L** Laterza p.56-59-64; Lecce p.76-79-88; Lesina p.12-13-15; Lucera p. 6-24-25-27-32; Locorotondo p.2-66-67-69-72-73; **M** Manfredonia p.5-12-13-15-16; Margherita di Savoia p.36-39-44; Marina Serra p. 76-77-78-79; Martina Franca p.66-69-73; Maruggio p.6-76-77-79-87; Matino p.6-76-77-79-92; Mattinata p.12-15; Melpignano p.76-77-79-90; Minervino Lecce p.5-76-77-79-93; Minervino Murge p.6-36-37-39-40-45; Mola di Bari p.5-46-47-49-52; Monopoli p.5-46-47-49-53; Morciano p.76-77-79-93; Mottola p.56-59; **N** Noci p.66-69; Nociglia p.6-76-77-79-92; Noicattaro p.46-47-49; Novaglie p.76-77-79; **O** Oria p. 2-76-77-79-88; Orsara di Puglia p.2-24-25-27-29-35; Ostuni p.66-67-69-74; Otranto p.2-5-76-77-79-81; **P** Panni p.24-25-27-30;Parco Naturale Dune Costiere p. 66-67-69; Patù p.76-77-79-93; Peschici p.5-6-12-13-18; Pietramontecorvino p.2-24-25-27-33; Polignano a Mare p.5-46-47-49-53-54; Poggiorsini p.6-56-57-59-63; Porto Badisco p.76-77-79; Porto Cesareo p.6-76-77-79-86; Presicce-Acquarica p.276-77-79-91-93; Putignano p.66-69-70; **R** Rignano Garganico p.6-12-13-15-23; Riserva Naturale Le Cesine p.76-77-79; Riserva Naturale Torre Guaceto p.66-67-69; Roca Vecchia p. 76-77-79; Rocchetta S.Antonio p. 2- 24-25-27; Rodi Garganico p.6-12-13-15-19; Roseto Valfortore p.2-6-24-25-27-35; Ruffano p.76-79-93; **S** San Giovanni Rotondo p.6-12-13-15-23; San Marco in Lamis p.12-13-15-23; San Marco la Catola p.6-24-25-27-34; S. M. al Bagno p.6-76-77-79-85; S.M. Leuca p.6-76-77-79-82-83; San Nicandro Garganico p.6-12-13-15-22; Sant'Agata di Puglia p.2-24-25-27-34; S.Cesarea Terme p.6-76-77-79; Santeramo in Colle p.56-57-59; San Vito p.46-47-49-54; San Vito dei Normanni p.66-67-69-75; Savelletri p. 66-69; Soleto p.76-90; Specchia p.2-76-77-79-91; Spinazzola p.36-37-39-40-45; Statte p.56-59; Sternatia p. 76-90; **T** Taranto p.5-56-57-59-60-61; Torre dell'Orso p.76-77-79; Trani p.5-36-37-39-42; Tricase Porto p.5-76-77-79-82; Trinitapoli p.6-36-37-39-44; Troia p.2-24-25-27-30; Turi p.6-46-47-49-54; **U** Ugento p.6-76-77-79-92; **V** Vico del Gargano p.2-12-13-15-22; Vieste p.5-6-12-13-15-17; Volturara Appula p.6-24-25-27; Volturino p.6-24-25-27.

Photo Credits

Roberto Rocca: reportage fotografico e copertina

Vittorio Giannella **Falesie Monte Barone – Mattinata** p.14, **Cala Matano San Domino-helichrysum italicum a Caprara – Isole Tremiti** p.21, **Chiesetta S. Maria - San Nicandro G.** p.22, **San Pio-San Giovanni Rotondo** p.23, **Grifi-Ascoli Satriano** p.28, **Museo Civico-Lucera** p.32, **Antiquarium San Leucio -Canosa di Puglia** p.38, **Canestri-Minervino Murge** p.40, **Sgombro** p.43, **Fenicottero** p.44, **Askos Canosina Museo Archeologico-Canosa di Puglia** p.45, **Luminarie** p.55/ Fabio Massimo Benvenuto **Castello Svevo-Angioino- Manfredonia** p.16/ Alessandro Gisoldi **Rocchetta Sant'Antonio** p. 26/Pierpaolo Sammartino **Fucacoste e cocce priatorje-Orsara di Puglia** p.29/ WildRatfilm **Cattedrale dell'Assunta –Troia** p.30, **Alberona** p.31, **Pietramontecorvino** p.33, **Sant'Agata di Puglia** p.34, **Roseto Valfortore** p.35/ Carlos Solito **Concattedrale di S. Maria Maggiore-Barletta** p.41/ Veronica Satalino **Carnevale Carro Madre Terra – Putignano** p.70/ Leonardo D'Angelo **Torre Guaceto** p.75, **Castello de' Monti –Corigliano d'Otranto** p.90/ Salvatore Scialpi **Cuccagna Festa S. Cristina - Gallipoli** p.84 / Pro Loco Oria **Torneo dei Rioni – Oria** p.88/ Locomotive Jazz Festival **Kenny Garrett** p.92 /Made in Soap **Maru, il Peperoncino in festa – Ruffano** p.93.

Coordinamento editoriale e grafico a cura di **Pugliapromozione**
Ricerca storiografica e testi a cura di **MP Comunica**

©Copyright PUGLIAPROMOZIONE – Edizione 2020

LA PUGLIA CHE NON TI ASPETTI

è dove risuona la chitarra battente

RIONE JUNNO | MONTE SANT'ANGELO

Inizia la scoperta su
viaggiareinpuglia.it

#WEAREINPUGLIA

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR-FSE 2014/2020

REGIONE PUGLIA

Puglia PROMOZIONE

Il tuo viaggio continua su:

VISITPUGLIAOFFICIALAPP | VIAGGIAREINPUGLIA.IT | #WEAREIN**PUGLIA**

UNIONE EUROPEA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020

Il **futuro** *alla portata di tutti*

Asse VI - Azione 6.8

REGIONE PUGLIA